
Esami di Stato A.S. 2018/2019

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5^a Sezione D

Liceo Scientifico delle Scienze Applicate

Sommario

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
STORIA DELLA CLASSE	5
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	7
OBIETTIVI TRASVERSALI.....	9
OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	10
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	11
CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	12
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	13
ATTIVITA'	14
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	16
Cittadinanza e Costituzione.....	19
RELIGIONE.....	21
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	24
STORIA	40
LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE	45
FILOSOFIA	48
MATEMATICA.....	53
INFORMATICA	58

FISICA	63
SCIENZE NATURALI (Biologia e Scienze della Terra)	67
SCIENZE NATURALI (Chimica)	75
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	80
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	84
ALLEGATI	90
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	91
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	95
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO.....	96

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE		DISCIPLINA
Brasini	Angela	Religione
Nardi	Franco	Lingua e letteratura italiana
Nardi	Franco	Storia
Franci	Annalisa	Lingua e civiltà inglese
Stefani	Lucilla	Filosofia
Buini	Francesco	Matematica
Scicchitano	Teodoro	Informatica
Bianchi	Giovanni	Fisica
Miraglia	Giovanna	Scienze naturali (Chimica)
Fanti	Paola	Scienze naturali (Biologia e Scienze della terra)
Sacchi	Claudia	Disegno e Storia dell'Arte
Santoro	Carmela	Scienze motorie e sportive

STORIA DELLA CLASSE

Variazioni nel Consiglio di Classe

Discipline	Anni di corso	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Religione	3°, 4°, 5°	Brasini Angela	Brasini Angela	Brasini Angela
Lingua e letteratura italiana	3°, 4°, 5°	Nardi Franco	Nardi Franco	Nardi Franco
Storia	3°, 4°, 5°	Nardi Franco	Nardi Franco	Nardi Franco
Lingua e civiltà inglese	3°, 4°, 5°	Franci Annalisa	Franci Annalisa	Franci Annalisa
Filosofia	3°, 4°, 5°	Margarese Ivana	Stefani Lucilla	Stefani Lucilla
Matematica	3°, 4°, 5°	Arrù Valentina	Buini Francesco	Buini Francesco
Informatica	3°, 4°, 5°	Scicchitano Teodoro	Scicchitano Teodoro	Scicchitano Teodoro
Fisica	3°, 4°, 5°	Colombo Paolo M.	Colombo Paolo M.	Bianchi Giovanni
Scienze naturali (Chimica) *	4°, 5°		Miraglia Giovanni	Miraglia Giovanni
Scienze naturali (Biologia e Scienze della terra) *	3°, 4°, 5°	Fanti Paola	Fanti Paola	Fanti Paola
Disegno e Storia dell'Arte	3°, 4°, 5°	Sacchi Claudia	Sacchi Claudia	Sacchi Claudia
Scienze motorie e sportive	3°, 4°, 5°	Santoro Carmela	Santoro Carmela	Santoro Carmela

(*) Per la disciplina Scienze naturali l'organizzazione del curricolo è stata la seguente:

- nella classe prima gli alunni hanno svolto la disciplina così come previsto dai piani di studio ministeriali;
- nelle classe seconda, terza e quarta, utilizzando i margini di autonomia previsti dalle norme è stata inserita Chimica come materia aggiuntiva e, come tale, ha avuto valutazione separata rispetto a Scienze naturali. (DPR 88/10 art. 5 e 8 Direttiva 57/10 punto 1.2.1. Direttiva 4/12 punto 2.3.1. DPR 275/99 CM 25/12);
- nella classe quinta la disciplina è stata svolta con scansione modulare e condotta in modo unitario da due insegnanti referenti per ciascun modulo (Chimica e Biologia/Scienze della terra).

Flussi degli studenti della classe

Classe	Provenienti classe precedente	Iscritti alla stessa classe	Provenienti da altre scuole\o sezioni	Promossi	Promossi con giudizio sospeso	Non promossi	Ritirati
III	26			20	5		1
IV	25*	1		22	4		
V	26		1*				

* Una studentessa ha frequentato il quarto anno all'estero in forma privata ed è rientrata nel quinto anno.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5D LSSA è composta da 26 studenti provenienti dalla classe 4D LSSA dell' I.S.S. "Tito Sarrocchi" di Siena. Dal punto di vista comportamentale gli studenti sono riusciti ad evolvere nel corso degli anni una buona organizzazione di sé, agendo con responsabilità e senso del rispetto reciproco. Hanno saputo organizzarsi nel lavoro, si sono mossi con sicurezza nell'assolvimento degli impegni e, taluni, anche nell'approfondimento interdisciplinare. Tutti, più o meno, hanno raggiunto le conoscenze fondamentali programmate, arrivando in buon numero anche ad acquisire le competenze necessarie e le abilità in alcune discipline. Buona risulta la disponibilità di parte della classe nello svolgimento di attività di approfondimento legate alle discipline di studio. Partendo dalla classe terza possiamo rilevare concordemente una maturazione che, in un buon numero di studenti, ha portato all'acquisizione degli elementi di base dei programmi svolti e, in alcuni al raggiungimento di risultati nei quali percepiamo un idoneo sviluppo delle facoltà cognitive.

Di seguito vengono indicate, da parte del consiglio di classe, le forme sostanziali con le quali sono state svolte le verifiche degli studenti nelle varie discipline, al fine di rendere più agevole il lavoro della Commissione esaminatrice, senza per altro voler interferire in alcun modo con le responsabilità che riconosciamo alla medesima.

Italiano/Storia: verifiche interperiodali alla fine dello svolgimento delle unità didattiche, con compiti scritti a domande aperte; domande orali durante lo svolgimento del programma e, soprattutto, domande al fine di appurare la comprensione dei testi presi in esame e le impressioni personali con relative contestualizzazioni. Sono stati fatti continuamente riferimenti al presente storico e alle concezioni proprie degli stessi studenti al fine di stabilire un rapporto molto stretto tra scuola e realtà quotidiana. In vista del nuovo disciplinamento dell'Esame di Stato gli studenti sono stati indirizzati ad un apprendimento vario e il più possibile puntualizzato su testi letterari e non. Per l'approfondimento letterario e la conoscenza della letteratura del Novecento ogni candidato ha curato la lettura di un romanzo di autori che in genere non vengono trattati nei programmi scolastici, come indicato nel programma svolto. Tutti i candidati hanno partecipato alle simulazioni della prima prova proposte dal MIUR nel corso dell'anno, riportando risultati molto positivi.

Per le altre discipline le indicazioni metodologiche sono riportate nelle relazioni delle individuali dei docenti.

OBIETTIVI TRASVERSALI

AREA COGNITIVA:

Sapere: (conoscenze)

- Acquisizione dei contenuti fondamentali delle singole discipline.
- Conoscenza dei linguaggi specifici.

Saper fare: (abilità)

- Acquisizione di un metodo di studio adeguato al proprio stile di apprendimento.
- Riconoscere il rapporto causa-effetto.
- Uso dei linguaggi specifici.
- Applicare autonomamente principi e regole.

Competenze:

- Saper risalire dalle cause agli effetti.
- Collegare argomenti sia nell'ambito delle singole discipline che in ambito interdisciplinare.
- Saper organizzare un lavoro in modo autonomo.
- Saper rielaborare criticamente.

AREA SOCIO-AFFETTIVA:

- Consolidamento del senso di responsabilità personale, dell'autonomia e della socializzazione.
- Rispetto delle regole nel rapporto con i compagni, i docenti e con la comunità scolastica.
- Partecipazione attiva alle lezioni ed ascolto consapevole.
- Rispetto degli impegni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Area socio-affettiva.

Gli obiettivi nell'area socio-affettiva sono stati pienamente raggiunti da quasi tutta la classe.

Area cognitiva.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi nell'area cognitiva, sul piano delle conoscenze e delle abilità gran parte della classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Un buon gruppo li ha raggiunti anche sul piano delle competenze. Un piccolo gruppo di studenti si è distinto per costanza di impegno e ha saputo approfondire le proprie conoscenze in modo autonomo e personale, raggiungendo una preparazione eccellente e ricca di capacità creative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Risultati conseguiti nelle verifiche sommative.
- Valutazione dei progressi, dell'impegno, della capacità di superare le difficoltà, della crescita personale nel cammino del triennio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Nella valutazione delle prove abbiamo cercato di raggruppare maggiore oggettività possibile attraverso l'uso della griglia di valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti:

CONOSCENZA	COMPRESIONE	APPLICAZIONE	ANALISI	SINTESI	VOTO
Nulla	Non riesce a seguire i ragionamenti più semplici; non sa eseguire alcun compito, neanche elementare	Non riesce ad applicare le minime conoscenze in suo possesso ai problemi più semplici; non sa orientarsi neanche guidato	Non identifica i concetti principali, non riesce a scoprire la cause e gli effetti, non deduce modelli anche banali	Non sa scrivere composizioni, non sa riassumere scritti banali, non formula ipotesi.	1-2
Scarsa	Riesce a seguire molto poco e con difficoltà; commette errori gravi anche in compiti molto semplici	Commette errori frequenti e gravissimi anche in problemi semplici; neanche la guida dell'insegnante gli dà una sufficiente capacità di orientamento.	Non analizza in nessun modo le forme o le tecniche più comuni, non separa gli aspetti del fenomeno osservato	Non sa costruire piani, creare progetti e seguire metodi, neanche con l'aiuto del docente	3
Superficiale e molto lacunosa	Riesce a seguire poco; commette errori gravi in compiti appena più che elementari	Commette gravi errori ma guidato dall'insegnante è in grado di evitarli almeno in parte e di correggere quelli commessi	Identifica leggi e teorie in modo superficiale ma con una guida estrema riesce almeno in parte a correggersi	Non produce autonomamente lavori, non progetta soluzioni, ma se guidato riesce in parte a correggersi.	4
Superficiale con qualche lacuna	Riesce a seguire con difficoltà, presenta incertezze e talvolta commette errori anche gravi in compiti di media difficoltà	Sa applicare in modo autonomo le conoscenze, pur se talvolta commette errori e incorre in frequenti imprecisioni	Analizza le relazioni e riesce in una qual misura a scoprire gli errori, distingue le particolarità del discorso	Riesce anche se in modo scarno a riferire sui lavori, a formulare piani e progetti	5
Sufficientemente completa anche se non molto approfondita	Riesce a seguire; svolge i compiti semplici e sa orientarsi in quelli di media difficoltà	Sa svolgere compiti semplici ma fa talvolta errori o imprecisioni in quelli appena più complessi	Individua la caratteristiche, analizza le funzioni ma non riesce ancora a dedurre modelli anche superficiali	Riesce a creare lavori non particolareggiati, ma corretti, progetta semplici procedimenti	6
Sufficientemente completa e abbastanza approfondita	Riesce a seguire con disinvoltura; svolge compiti anche di media difficoltà con qualche imprecisione	Pur con delle imprecisioni, riesce a svolgere problemi di difficoltà medio-alta	Deduce modelli, identifica le pertinenze e discrimina le ipotesi fatte	Formula correttamente criteri; elabora tecniche e scrive lavori in modo esauriente	7
Completa e approfondita	Segue attivamente; svolge con sicurezza qualsiasi compito, anche complesso	Commette delle imprecisioni ma non errori in qualunque problema anche di buona difficoltà	Con disinvoltura analizza causa ed effetti, identifica le relazioni e scopre gli errori	Produce relazioni e schemi, combina modelli, pianifica progetti	8
Completa, ordinata ed ampliata	Segue attivamente ed è in grado di svolgere in modo sicuro compiti complessi	Sa applicare con proprietà tutte le procedure e le metodologie apprese	Analizza elementi, le relazioni; organizza la sua analisi dando un apporto tutto personale alla soluzione finale	Elabora teorie, leggi, modelli. Riesce ad astrarre concetti e ad elaborare la loro fattibilità	9-10

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Durante l'anno scolastico sono state svolte le simulazioni proposte dal MIUR .

Si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte elaborate sui modelli ministeriali dai dipartimenti di lettere (prima prova) e di matematica e fisica (seconda prova).

Si programma di svolgere, nella prima settimana di giugno, una simulazione della prova orale nella quale verranno sorteggiati 5/6 studenti che effettueranno il colloquio secondo le indicazioni ministeriali.

In allegato la griglia di valutazione del colloquio elaborata sulla base dei criteri ministeriali.

ATTIVITA'

Attività programmate e realizzate dal Consiglio di Classe, ritenute particolarmente significative sono state:

- Olimpiadi della matematica
- Olimpiadi della fisica
- Giochi della chimica
- Gara Macchina di Turing
- Educhange
- Teatro: “Dr Jekyll and Mr Hyde”
- Visita villa Brandi a Vignano
- Lezione magistrale: “La scienza e la scuola” – Università di Siena
- Mostra a Firenze: Marina Abramovic
- Visita Cimitero della Misericordia
- Visita al complesso museale al Santa Maria della Scala
- Visita al cantiere di restauro degli affreschi di Ambrogio Lorenzetti – Siena
- Visita Palazzo comunale - Siena
- Centro sportivo scolastico
- Progetto “Star bene a scuola”
- Progetto “ECDL Full Standard”
- Progetto “ECDL Cad 2D”
- Progetto “ECDL Cad 3D”
- Progetto “Il quotidiano in classe”

- Progetto “PET”
- Progetto “ FIRST”.
- Viaggio di istruzione a Madrid.
- Laboratorio di Chimica nel Liceo Scientifico delle Scienze Applicate
- Apprendisti giornalisti
- Sicurezza sul posto di lavoro
- Osservare il cielo
- BLSD
- AIDO
- Associazione scrittori senesi

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Come previsto dalla legge 107/2015 e successive modificazioni, secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti e sulla base delle delibere adottate nei Consigli di Classe del terzo, quarto e quinto anno, è stato svolto il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro.

Il progetto di Alternanza Scuola Lavoro è stato sviluppato con l'intento di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro e dell'Università
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- sviluppare un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa
- rafforzare il rispetto delle regole
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico

L'attività di Alternanza Scuola-Lavoro della classe è stata articolata nel seguente modo:

- Stage presso aziende
 - Aziende del territorio
 - Ambulatorio veterinario
 - Polisportiva Mens Sana

- Studi tecnici
- Studi commerciali
- Stage presso l'Università
 - Dipartimento di Ingegneria: sviluppo di applicazioni mobili su android
 - Dipartimento di Ingegneria: lezione magistrale area fisica, ingegneria, matematica
 - Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia: lezione magistrale nanotecnologie e nanomateriali
 - Usiena Game: Le cellule staminali
 - Dipartimento di Scienze Mediche: Lezione magistrale
- Stage presso associazioni del territorio
 - Incontro Associazione scrittori senesi
- Progetti
 - Presentazione “Caserma Bandini”
 - L'urlo e la luce: presentazione su Caravaggio
 - Simone Martini – Restauro “Maestà”
 - Scambio culturale Belgio
 - Biologia
 - Fisco e agenzia delle entrate
- Orientamento
 - Italia Orienta
 - Università aperta
- Conferenze
 - Anginogenesi
 - Donazione organi
 - Clima
 - ASL: conferenza sul novel food
- Visite guidate
 - Visita CED – Consorzio MPS
 - Open Day Siena Ambiente
- Attività di studio all'estero;

- Corsi
 - La Sicurezza in un laboratorio chimico e biologico
 - Sicurezza – piattaforma Trio
 - Sicurezza cantiere in restauro
 - Sicurezza cantiere San Francesco
 - BLSA
 - AIDO
- Certificazioni di competenze
 - PET
 - FIRST
 - Nuova ECDL
 - CAD 2D
 - CAD 3D

Per ogni studente è stata compilata ed inserita nel fascicolo personale una scheda con il dettaglio delle ore di Alternanza Scuola-Lavoro.

Cittadinanza e Costituzione

Moduli tematici:

- 1) **Costituzione, costituzioni: cenni storici**
- 2) **La Costituzione italiana: contestualizzazione e genesi**
- 3) **Rapporti tra stato e cittadini:**
 - Principio di uguaglianza
 - Diritti e doveri del cittadino
- 4) **Beni costituenti il patrimonio dello stato:**
 - Beni demaniali e patrimoniali
- 5) **Lo stato e la scuola: Principi costituzionali in materia di istruzione e cultura**
- 6) **Cittadinanza e diritti umani: la Costituzione nei suoi principi fondamentali.**
- 7) **La struttura dello Stato Italiano: gli organi costituzionali, le loro principali funzioni e le fonti del diritto.**
 - Forma di governo e funzioni fondamentali dello stato Italiano
 - Presidente della Repubblica
 - Parlamento
 - Corte costituzionale
 - Magistratura
 - Cenni al governo

I moduli 3 e 4 sono stati svolti attraverso lezioni tematiche dalla prof. Paola Calise Piro, docente di Diritto ed Economia del nostro Istituto.

Gli studenti hanno svolto attività e progetti di 'educazione alla cittadinanza attiva' in coerenza con gli obiettivi del PTOF:

Attività

- Partecipazione all'incontro organizzato in occasione del centenario dalla fine della Grande Guerra, per un approfondimento sul conflitto conclusosi il 4 novembre 1918.

Progetti di educazione alla cittadinanza

- Partecipazione all'incontro "La protezione civile chiama il futuro"
- Progetto BLS (Basic Life Support - Defibrillation)

- Progetto AIDO (Associazione italiana per la donazione di organi)
- Progetto Raccolta differenziata

RELIGIONE

Prof. Angela Brasini

La classe V D liceo, che conosco dalla prima, nel corso dell'anno scolastico ha mostrato interesse ed apprezzamento nei confronti dell'IRC e di tutte le attività proposte. L'atteggiamento positivo nei confronti dell'insegnante e della disciplina ha favorito un clima sereno, piacevole e di collaborazione reciproca.

Il percorso formativo è stato progettato con l'intento di preparare gli allievi ad acquisire competenze maggiori nella lettura della realtà sociale odierna, al fine di interiorizzare il sentimento del rispetto, della dignità altrui, della solidarietà verso i più deboli e della giustizia. Pertanto gli studenti sono stati coinvolti in attività curriculari ed extracurriculari.

Contenuti disciplinari

Sono stati analizzati i seguenti temi con lo scopo di arrivare a comprendere che anche se tutte le domande scientifiche trovassero una risposta, i problemi esistenziali non sarebbero ancora stati sfiorati.

- 1 La morale, nozioni fondamentali.
- 2 Il progetto cristiano sull'uomo e sul mondo.
- 3 La coscienza etica.
- 4 L'etica della vita sociale.
- 5 L'etica della vita fisica.
- 6 L'etica della pace.

Area socio-affettiva

- 1 Avere consapevolezza delle proprie scelte e delle proprie responsabilità.
- 2 Essere capaci di valutare il proprio lavoro.
- 3 Comprendere la diversità delle culture e accettare gli altri.

Realizzazione degli obiettivi

Area socio-affettiva

La classe nel suo complesso ha compiuto progressi sul piano della partecipazione che è diventata costruttiva e sempre basata sullo scambio di idee e sul rispetto reciproco.

Area disciplinare

Il gruppo classe ha raggiunto ottimi risultati ed il comportamento corretto esprime la maturità personale raggiunta da ogni singolo alunno.

Metodologie

Si è lavorato partendo dall'acquisizione delle conoscenze degli allievi tramite domande iniziali, alle quali si sono succedute brevi lezioni frontali, alternate a lezioni dialogate in cui è prevalso l'ascolto e il confronto tra gli allievi e tra gli allievi e l'insegnante.

Materiali didattici

Il libro di testo che avevano gli alunni in adozione è S.Bocchini Religione e Religioni, integrato da video e fotocopie.

Tipologia delle prove

Si è proceduto sempre tramite verifiche orali individuali o di gruppo.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda le valutazioni sommative sono state espresse secondo la seguente scansione:

- **Insufficiente:** risposte inconsistenti, mancanza di requisiti minimi prefissati a livello di partecipazione e interesse
- **Mediocre:** risposte inadeguate rispetto a quanto richiesto, scarsa partecipazione all'iter disciplinare
- **Sufficiente:** conseguimento degli obiettivi minimi prefissati, pur in presenza di una partecipazione non sempre attiva e di interesse discontinuo
- **Discreto:** risposte buone, pur con alcune imprecisioni, partecipazione attiva, discreto interesse per la disciplina

- Buono: risposte buone e complete che rivelano una conoscenza completa di quanto proposto, partecipazione attiva e costante
- Ottimo: risposte originali e complete, che rivelano la capacità di riflettere ed argomentare a livello personale, partecipazione ed interesse attivo e costante
- Eccellente: oltre alle caratteristiche precedenti, capacità d'analisi e di rielaborazione critica dei contenuti proposti.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Franco Nardi

DAL LIBERALISMO ALL'IMPERIALISMO: NATURALISMO E SIMBOLISMO (1861-1903)

- I luoghi, i tempi, le parole chiave: Imperialismo, Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo.
- La situazione economica e politica in Europa e in Italia.
- Le ideologie, le trasformazioni dell'immaginario, i temi della letteratura e dell'arte.
- La figura dell'artista, la perdita dell'aureola e la crisi del letterato tradizionale in Italia.
- Il dandy e il poeta-vate: il ruolo del poeta nella società europea e italiana di fine Ottocento.
- La cultura filosofica: il positivismo da Comte a Darwin e Spencer.
- L'organizzazione della cultura (scuola, editoria, riviste), il pubblico e la trasformazione dell'intellettuale.
- I generi letterari e il pubblico: centralità del romanzo e rilancio della novella in Italia.

I MOVIMENTI LETTERARI E LA POETICHE

- Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti.
 - *E.ZOLA Prefazione (La fortuna dei Rougon)*.
 - *E.J.DE GONCOURT Prefazione (GerminieLacerteux)*.
- Il romanzo e la novella in Italia: caratteri generali e linee di sviluppo.
- La narrativa degli scapigliati: Tarchetti, Boito.
- Il manzonismo, la narrativa filantropico-sociale e due libri educativi e nazionali:
 - *“Cuore” e “Le avventure di Pinocchio”*.
- I veristi siciliani: Luigi Capuana e Federico De Roberto.

- Caratteri e limiti del Decadentismo italiano: il caso Fogazzaro.

GIOVANNI VERGA

- La rivoluzione stilistica e tematica.
- La vita e le opere: la formazione giovanile catanese, il periodo fiorentino(1869-1872) e il ritorno a Catania.
- I romanzi fiorentini e del primo periodo milanese: la fase tardoromantica e scapigliata.
- “Primavera” e altri racconti e “Nedda” bozzetto siciliano.
 - **G.VERGA** *L'amore fra Nedda e Janu... (Nedda).*
- L'adesione al Verismo e il ciclo dei “Vinti”: la poetica e il problema della “conversione”.
 - **G.VERGA** *Dedicatoria a Salvatore Farina (L'amante di Gramigna).*
- “Rosso Malpelo” e le altre novelle di “Vita dei campi”.
 - **G.VERGA**
 - *Rosso Malpelo (Vita dei campi).*
 - *La lupa (Vita dei campi).*
- “Mastro-don Gesualdo”: il titolo, la genesi, la struttura e la trama.
 - **G.VERGA**
 - *La giornata di Gesualdo (Mastro-don Gesualdo).*
 - *La morte di Gesualdo(Mastro-don Gesualdo).*
- “Mastro-don Gesualdo”: la poetica, i personaggi, i temi, l'ideologia, lo stile.
- “Novelle rusticane”.
 - **G.VERGA** *La roba (Novelle rusticane).*
- “I Malavoglia”: titolo e composizione, progetto letterario e poetica.
- La ricostruzione intellettuale: nostalgia e rielaborazione delle fonti documentarie, la genesi sociale del romanzo. La struttura e la vicenda. Il sistema dei personaggi, unità del codice espressivo e duplicità di toni.
 - **G.VERGA** *Mena, compare Alfio e le stelle che ammiccavano più forte (Cap II).*

- Il tempo e lo spazio: il cronòtopo dell'idillio familiare.
 - *G.VERGA L'inizio dei Malavoglia (Cap I).*
- La lingua, lo stile, il punto di vista: il discorso indiretto libero, la regressione e lo straniamento.
- Simbolismo e naturalismo.
 - *Alfio e Mena, un esempio di simbolismo e di linguaggio negato(Cap V).*
- L'ideologia e la filosofia di Verga: la “religione” della famiglia, l'impossibilità di mutare stato, il motivo dell'esclusione e quello della rinuncia; il conflitto delle interpretazioni e le posizioni di Luigi Russo e di Romano Luperini.
 - *G.VERGA L'addio di 'Ntoni (Cap XV).*

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

- Nietzsche e la rottura filosofica di fine secolo. I “maestri del sospetto”. Dionisiaco ed apollineo.
 - *F.NIETZSCHE Rovesciare gli idoli è il mio mestiere (Ecce homo).*
- Le arti: dal Realismo e dall'Impressionismo all'Espressionismo
- Le poetiche : Baudelaire, il Simbolismo e le due linee della poesia europe“I fiori del male”:
composizione, datazione e titolo. La figura del poeta. Lo spleen. La grande città. La lingua e lo stile. Simbolismo e allegorismo.
 - *C.BAUDELAIRE*
 - *L'albatro.*
 - *A una passante.*
 - *Corrispondenze.*
- La Scapigliatura lombarda e piemontese.
 - *Dal Parnassianesimo francese al Simbolismo europeo: la poetica di Rimbaud, Verlaine,*

- **A.RIMBAUD** *Le vocali (Opere)*.
- **P.VERLAINE** *Arte poetica (Poesie)*.
- Il movimento francese dei dècadents e il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico.

GIOSUÈ CARDUCCI

- La prevalenza del classicismo nella poesia del secondo Ottocento e l'esperienza poetica di Giosuè Carducci.
- La vita e le opere: da “scudiero dei classici a poeta vate della terza Italia”.
- L'ideologia, la cultura e la poetica.
- Evoluzioni e temi della poesia di Carducci.
- Verso un classicismo moderno: “Rime nuove”, “Odi barbare”, “Rime e ritmi”.
 - *Alla stazione in una mattina d'autunno (Odi barbare)*.
 - *Nevicata (Odi Barbare)*.

GIOVANNI PASCOLI

- La vita e la formazione.
- La poetica.
 - **G.PASCOLI** *Il fanciullino (Prose)*.
- “Myricae” e “Canti di Castelvecchio”: il simbolismo naturale e il mito della famiglia.
 - **G.PASCOLI** *Il gelsomino notturno (Canti di Castelvecchio)*.
- I “Poemetti”: tendenza narrativa e sperimentazione linguistica.
 - **G.PASCOLI** *da Italy (Primi poemetti)*
 - *Digitale purpurea (Poemetti)*
- La negazione pascoliana dell'eros.

- “Myrica”: composizione e storia del testo; il titolo; struttura e organizzazione interna, i temi (la natura, la morte, l'orfano, il poeta).

- **G.PASCOLI**

- *Lavandare (L'ultima passeggiata).*
- *X Agosto (Elegie).*
- *L' assiuolo (In campagna).*
- *Temporale (In campagna).*
- *Novembre (In campagna).*
- *I gattici (Tristezze).*

- La poetica di “Myrica”: il simbolismo impressionistico.

GABRIELE D'ANNUNZIO

- D'Annunzio: la vita inimitabile di un mito di massa.
- L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo.
- Le poesie giovanili (1879-1892).
 - **G.D'ANNUNZIO O falce di luna calante (Canto Novo).**
- Le poesie della “bontà” e il “Poema paradisiaco”.
 - **G.D'ANNUNZIO Consolazione (Poema paradisiaco).**
- Le poesie. I primi tre libri delle “Laudi”(1899-1903) e la produzione seguente.
 - **G.D'ANNUNZIO Qui giacciono i miei cani (Versi d'amore e di gioia).**
- Le prose. Dalle “Novelle Abruzzesi” al “Notturmo”.
 - **G.D'ANNUNZIO Visita al corpo di Giuseppe Miraglia (Notturmo).**
- Alcyone: composizione e storia del testo. Struttura e organizzazione interna. I temi.
 - **G.D'ANNUNZIO**
 - *La sera fiesolana*
 - *La pioggia nel pineto*

- *Meriggio*
- *Nella belletta*
- *I pastori*
- “Il piacere” ovvero l'estetizzazione della vita e l'aridità.
 - **G.D'ANNUNZIO**
 - *Ritratto di un esteta: Andrea Sperelli (“Il Piacere” Cap.II).*
 - *La conclusione del romanzo.*
- “Il trionfo della morte”: il superuomo e l'inetto.
- Altri romanzi, cenni sul teatro; d'Annunzio, il pubblico e l'influenza sulla poesia del Novecento.

LE AVANGUARDIE STORICHE

- I luoghi, i tempi e le parole chiave: l'imperialismo, il “disagio della civiltà” e la nuova narrativa.
- La nuova condizione sociale degli intellettuali e l'organizzazione della cultura.
- La ricerca di un nuovo ruolo sociale, l'autocoscienza e la crisi degli intellettuali-
- letterati: i crepuscolari, i futuristi e i vociani; gli esempi di Serra e Michelstaedter.
- Le tendenze culturali e politiche: il manifesto di Gentile e il contromanifesto di Croce; il nazionalismo e l'anarco-sindacalismo.
- Le nuove scienze (la fisica di Einstein, la psicoanalisi di Freud) e le nuove tendenze filosofiche.
- Il “disagio della civiltà” e i temi dell'immaginario: il conflitto padre-figlio, la grande guerra, la burocrazia e la figura dell'impiegato, l'inefficienza e l'angoscia. La reificazione.
 - *S.FREUD Il complesso di Edipo e le sue origini mitiche(L'interpretazione dei sogni).*
 - *F.KAFKA Lettera al padre.*
- La vecchia e la nuova generazione in Italia: i vociani e il ruolo di Pirandello, Svevo e Tozzi; Palazzeschi dall'avanguardia all'ironia.

- La tendenza all'avanguardia in Italia fra anni Dieci e Venti: i crepuscolari e la vergogna della poesia, gli espressionisti vociani e la poetica del frammento.
 - **S.CORAZZINI** *Desolazione del povero poeta sentimentale (Piccolo libro inutile).*
 - **G.GOZZANO**
 - *La signorina Felicita ovvero la felicità (I colloqui).*
 - *Invernale (I colloqui).*
- Le riviste fra anni Dieci e Venti: “Leonardo”, “Hermes”, “Il regno”, “La Voce”, “Lacerba”, “Il Baretto”, “La Ronda”.
- L'avanguardia futurista: i Manifesti di Filippo Marinetti e la storia del movimento
 - **A.PALAZZESCHI**
 - *Chi sono? (Tutte le poesie).*
 - *Lasciatemi divertire (L'incendiario).*
- Camillo Sbarbaro: la città, il sonnambulismo, la chiaroveggenza.
 - **C.SBARBARO** *Taci anima stanca di godere (Pianissimo).*

LUIGI PIRANDELLO

- La formazione, le varie fasi dell'attività artistica, la vita e le opere.
- La poetica dell'umorismo; “i personaggi e le maschere nude”, “la forma e la vita”. Le caratteristiche principali dell'arte umoristica.
 - **L.PIRANDELLO**
 - *La forma e la vita (L'umorismo).*
 - *La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia*
 - *imbellettata (L'umorismo).*
- I romanzi umoristici da “Il fu Mattia Pascal” a “Quaderni di Serafino Gubbio operatore” e “Uno, nessuno e centomila”.
 - **L.PIRANDELLO**

- *Serafino Gubbio, le macchine e la modernità (Quaderni di Serafino Gubbio operatore).*
- *La vita che non conclude (Uno, nessuno, centomila).*
- “Novelle per un anno”: dall'umorismo al surrealismo.
 - **L.PIRANDELLO**
 - *Il treno ha fischiato (L'uomo solo).*
 - *Tu ridi (Tutt'e tre).*
 - *C'è qualcuno che ride (Una giornata).*
- Pirandello e il teatro. Gli scritti teatrali e le prime opere drammatiche: la fase del grottesco. “Sei personaggi in cerca d'autore” e il metateatro. Enrico IV.
 - **L.PIRANDELLO**
 - *Io sono colei che mi si crede (Così è (se vi pare)).*
 - *La scena finale (Sei personaggi in cerca d'autore).*
 - *La vita, la maschera, la pazzia (Enrico IV).*
- “Il fu Mattia Pascal”: la composizione, la vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio, i modelli narrativi; la struttura e lo stile; i temi principali e l'ideologia; la poetica dell'umorismo.
 - **L.PIRANDELLO**
 - *Adriano Meis e la sua ombra (Cap XV).*
 - *L'ultima pagina del romanzo (Cap XVIII).*
 - *Mattia Pascal-Adriano Meis si aggira per Milano (Cap IX).*
 - *Lo strappo nel cielo di carta (Cap XII).*

ITALO SVEVO

- La vita e le opere. La cultura poetica, l'attività giornalistica e saggistica.
- Caratteri dei romanzi sveviani; vicenda, temi e soluzioni formali in “Una vita”.
- “Senilità”: un quadrilatero perfetto di personaggi.
 - **I.SVEVO**

- *Inettitudine e senilità (Cap I).*
- *Ultimo appuntamento con Angiolina (Cap XII).*
- *La metamorfosi di Angiolina (Cap XIV).*
- “La Coscienza di Zeno”: struttura e temi. La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo; il significato del titolo. La struttura narrativa come opera aperta.
- La vicenda: la morte del padre; il matrimonio di Zeno; la moglie e l'amante.
 - **I.SVEVO**
 - *Lo schiaffo del padre (La coscienza di Zeno).*
 - *La proposta di matrimonio (La coscienza di Zeno).*
 - *L'addio a Carla (La coscienza di Zeno).*
- La vicenda: Zeno e il suo antagonista; la psicoanalisi; l'ironia; il tempo narrativo.
 - **I.SVEVO**
 - *La vita è una malattia (La coscienza di Zeno).*
 - *La salute di Augusta (La coscienza di Zeno).*
- La donna in Svevo: l'amante, la moglie, la donna ideale; la parabola dell'inetto sveviano.

FEDERIGO TOZZI

- Vita e opere; la cultura, la poetica, l'ideologia e la religione.
- Dal frammentarismo ai romanzi: i temi e le forme.
- “Con gli occhi chiusi”: struttura narrativa, personaggi, temi; l'amore, i modelli, i comportamenti, il conflitto padre-figlio in Tozzi e nella letteratura del primo Novecento.
 - **F.TOZZI**
 - *La prova del cavallo (Con gli occhi chiusi).*
 - *La conclusione del romanzo (Con gli occhi chiusi).*
- Tozzi, grande novelliere.
 - **F.Tozzi “La capanna”**

IL FASCISMO, LA GUERRA E LA CONCLUSIONE

- Il quadro d'insieme, i confini cronologici e le parole chiave: fascismo e grande crisi, poesia pura, Ermetismo, Antinovecentismo, Neorealismo.
- Le comunicazioni di massa, l'organizzazione della cultura, il dibattito europeo sulla funzione degli intellettuali.
- La nuova condizione degli intellettuali, la tendenza all'evasione o all'impegno, la politica culturale del fascismo e quella delle sinistre nel dopoguerra.
 - *G.PINTOR L'ultima lettera (Doppio diario).*

LE RIVISTE, I MOVIMENTI LETTERARI, LE POETICHE

- I movimenti letterari in Europa.
- Le riviste e le poetiche in Italia dalla seconda metà degli anni Venti al dopoguerra: “Solaria”, l'Ermetismo, “Politecnico”, il Neorealismo.
 - *E.VITTORINI La risposta a Togliatti (Politica e cultura. Il Politecnico).*
- Il Neorealismo da “corrente involontaria” a scuola e poetica organica

LA POESIA: TRA SIMBOLISMO E ANTINOVECENTISMO

- G.Ungaretti e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica.
- La poesia di Ungaretti da “Sentimento del tempo” alle ultime raccolte.
 - *G.UNGARETTI La madre (Sentimento del tempo).*
- “L'Allegria”: composizione, il titolo, la struttura, i temi, l'unanimità, la poetica ungarettiana tra Espressionismo e Simbolismo. La ricerca di un “paese innocente”: la dimensione dell'assoluto nella poesia di Ungaretti. La guerra come presa di coscienza della condizione umana.
 - *G.UNGARETTI*
 - *In memoria (Vita di un uomo).*

- *I fiumi (Vita di un uomo).*
 - *S.Martino del Carso (Vita di un uomo).*
 - *Natale (Vita di un uomo).*
 - *Veglia (Vita di un uomo).*
 - *Mattina (Vita di un uomo).*
 - *Soldati (Vita di un uomo).*
 - *Commiato (Vita di un uomo).*
- L'ermetismo e Salvatore Quasimodo.
 - **S.QUASIMODO**
 - *Ed è subito sera*
 - *Milano, agosto 1943 (Giorno dopo giorno).*
 - Umberto Saba e la poesia onesta. La vita, la formazione, la poetica, Saba prosatore.
 - Il tema dell'omosessualità nella letteratura del Novecento.
 - **U.SABA**
 - *Scorciatoie (Scorciatoie).*
 - *La confessione alla madre (Ernesto).*

Il “Canzoniere” di Saba: composizione, titolo, struttura. La poetica “onesta”: la chiarezza, lo scandaglio, la brama. La metrica, la lingua, lo stile: un tradizionalismo rivoluzionario.

- **U.SABA**
 - *A mia moglie (Canzoniere).*
 - *Città vecchia (Canzoniere).*
 - *Dico al mio cuore, intanto che t'aspetto (Canzoniere).*
 - *Tre poesie alla mia balia (Canzoniere).*
 - *Eroica (Canzoniere).*

- *Eros (Canzoniere).*
- *Preghiera alla madre (Canzoniere).*
- *Parole (Canzoniere).*
- *Teatro degli Artigianelli (Canzoniere).*
- *Amai (Canzoniere).*

EUGENIO MONTALE

- Centralità di Montale nella poesia del Novecento.
- La vita, le opere, la cultura e le varie fasi della produzione poetica.
- “Ossi di seppia” come “romanzo di formazione”: l'attraversamento di d'Annunzio e la crisi del Simbolismo.
 - *E.MONTALE*
 - *Il programma di torcere il collo all'eloquenza (Sulla poesia).*
 - *Merigiare pallido e assorto (Ossi di seppia).*
 - *Non chiederci la parola (Ossi di seppia).*
 - *Spesso il male di vivere ho incontrato (Ossi di seppia).*
- La poetica, i temi, le scelte stilistiche del secondo Montale: l'allegorismo umanistico de “Le occasioni”. Il nome di Clizia e le donne di Montale.
 - *E.MONTALE*
 - *Addii, fischi nel buio, cenni di tosse (Le Occasioni).*
 - *La casa dei doganieri (Le Occasioni).*
- Il terzo Montale: “La bufera e altro”: composizione del testo, titolo, organizzazione e struttura. I temi: il percorso romanzesco e l'intreccio fra pubblico e privato; la poetica, il linguaggio e lo stile l'allegorismo cristiano, le allegorie degli animali e l'allegorismo apocalittico. La crisi dell'ipotesi dell'incarnazione.
 - *E.MONTALE*
 - *A mia madre (La bufera e altro).*

- *L'anguilla (La bufera e altro).*
 - *Anniversario (La bufera e altro).*
 - *Il quarto Montale. La svolta di "Satura".*
 - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (Satura).*
- Il quinto Montale: i Diari.
 - *E.MONTALE*
 - *Spenta l'identità (Quaderno di quattro anni).*
 - *Si deve preferire (Diario 1971).*

LA NARRATIVA ITALIANA

Gli studenti hanno curato in particolare la trattazione di uno dei seguenti autori leggendo un'opera (l'elenco è stato compilato in base alla posizione che gli studenti hanno nel registro di classe):

1. Carlo Bernari, Amore amaro
2. Vitaliano Brancati , Il bell'Antonio
3. Italo Calvino, Il sentiero dei nidi di ragno
4. Natalia Ginzburg, è stato così
5. Carlo Cassola, Un cuore arido
6. Vasco Pratolini, Le ragazze di San Frediano
7. Ignazio Sirone, Fontamara
8. Cesare Pavese, La bella estate
9. Elsa Morante, L'Isola di Arturo
10. Carlo Levi, Cristo si è fermato a Eboli
11. Primo Levi, Se questo è un uomo
12. Dacia Maraini, La lunga storia di Marianna Ucria
13. Lalla Romano, Le parole tra noi legger

14. Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta
15. Renata Viganò, L'Agnese va a morire
16. Curzio Malaparte, La pelle
17. Beppe Fenoglio, Il partigiano Johnny
18. Dino Buzzati, Il deserto dei Tartari
19. Pier Paolo Pasolini, Ragazzi di vita
20. Alberto Moravia, Gli indifferenti
21. Aldo Palazzeschi, Le sorelle Materassi
22. Guido Piovene, La gazzetta nera
23. Mario Tobino, Le libere donne di Magliano
24. Alberto Moravia, Agostino
25. Oriana Fallaci, Lettera ad un bambino mai nato
26. Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo

LA CRISI DEL SIMBOLISMO IN ITALIA

- La linea antinovecentista
- Purezza e peccato nella poesia di Sandro Penna
- L'oggettivazione narrativa di Cesare Pavese
- Primato della vita nella poesia di Giorgio Caproni
- Mario Luzi dall'ermetismo alla crisi
- Franco Fortini: la poesia come contraddizione

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Riferito ai valori medi della classe gli studenti:

- ricordano notizie specifiche della disciplina
- sanno presentare gli argomenti e comunicare; ordinare e classificare i dati;
- conoscono i metodi utilizzati e sanno interpretare i metodi di ricerca.
- Dimostrano di aver compreso il programma svolto adottando i linguaggi principali della disciplina, interpretando l'essenziale e collegando gli elementi.
- Sono capaci di usa in situazioni nuove quanto acquisito e compreso se opportunamente guidati e sanno applicarlo a livello operativo.
- Sanno analizzare gli elementi chiave e i dati e riescono a produrre conclusioni sintetiche.
- Dimostrano capacità di sintesi elaborando un discorso, un piano di lavoro o un progetto se opportunamente guidati.
- Sanno valutare e approfondire secondo criteri logici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale a tutta la classe seguita da esercitazioni.
- Scoperta guidata portando lo studente all'acquisizione di conoscenze o abilità attraverso percorsi costituiti da domande e brevi spiegazioni.
- Insegnamento per problemi presentando argomenti a cui seguono discussioni collettive delle proposte e sistematizzazioni degli interventi individuali.
- Lavoro per progetti elaborando gli interventi individuali.
- Gruppi di lavoro
- Attività di recupero svolte durante l'orario di lezione.
- Integrazione e attualizzazione per alcuni argomenti.
- Percorsi individuali con relazioni scritte e orali.

MATERIALI DIDATTICI

- libri di testo: aa. vv. a cura di R. Luperini, "la scrittura e l'interpretazione", edizione rossa tomi 5-6
- fotocopie.
- libri reperiti nella biblioteca scolastica.
- materiale audiovisivo e filmico consigliato durante lo svolgimento del lavoro.
- computer.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- prove scritte tradizionali
- prove scritte di analisi del testo
- sondaggi orali
- relazioni scritte e orali
- ricerche individuali e di gruppo scritte e orali

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Voto
Rifiuto dell'interrogazione	3
Non conoscenza	4
Conoscenza frammentaria	5
Conoscenza minima	6
Conoscenza, applicazione e minima comprensione	7
Conoscenza e comprensione	8
Elaborazione, analisi e sintesi	9-10

La valutazione finale non è rispondente a criteri meramente matematici, ma tiene conto dei seguenti descrittori:

- Interesse per la disciplina
- Partecipazioni alle attività di gruppo
- Capacità di recupero
- Impegno individuale nello svolgimento dei compiti assegnati.

COLLEGAMENTI CON LE ALTRE DISCIPLINE

Italiano e storia.

STORIA

Prof.ssa Franco Nardi

CONTENUTI:

PERCORSO 1

1. Gli USA tra conservatorismo e progressismo
2. L'Europa tra sviluppo e tensioni
3. L'Italia nell'età giolittiana
4. La Grande guerra
5. La rivoluzione russa
6. L'Europa nel dopoguerra
7. Il dopoguerra in Italia e il fascismo
8. Le conseguenze economiche della pace
9. Gli USA degli "anni ruggenti"
10. Dal petrolio alla Ford T
11. Emancipazione e suffragio femminile
12. La Grande guerra e la società
13. La società di massa
14. Gli USA, l'America Latina e il Pacifico

PERCORSO 2

1. Il Giappone della svolta autoritaria
2. La crisi del 1929 in USA e in Europa
3. Il regime fascista
4. Il Terzo Reich
5. L'URSS negli anni Trenta
6. L'Europa verso la guerra
7. La Seconda guerra mondiale
8. La guerra in Italia

9. Il New-Deal
10. La guerra e l'evoluzione tecnologica
11. Hiroshima, 6 agosto 1945
12. Il totalitarismo
13. Le foibe: fatti e interpretazioni
14. I genocidi del XX secolo

PERCORSO 3

1. L'URSS di Stalin, Chruscev e Breznev
2. Gli USA da Truman a Johnson
3. 1945-1953. Il crollo del Grand Design di Roosevelt
4. 1953-1960. Il fallimento della coesistenza pacifica
5. 1961-1968. Nuove tensioni e distensioni
6. L'Italia dalla liberazione agli anni Sessanta
7. La Cina della lunga rivoluzione
8. La decolonizzazione e il movimento dei non allineati
9. L'Europa della comunità economic
10. L'Italia del miracolo economico
11. Il Sessantotto

PERCORSO 4

1. Il consolidamento della distensione
2. La seconda guerra fredda e il nuovo ordine mondiale
3. Il crollo del comunismo
4. L'Italia dalla crisi del centro-sinistra alla fine della guerra fredda
5. Lo stragismo in Italia e gli anni di piombo
6. La decolonizzazione e il primo conflitto arabo-israeliano. La nascita dell'OPEC e lo shock petrolifero del 1973. La pace tra Egitto e Israele. Il conflitto in Libano e la questione palestinese. La rivoluzione iraniana e le guerre nel Golfo Persico
7. Silicon Valley
8. 1991 Golfo Persico: Guerra e disastro ecologico
9. La teologia della Liberazione
10. L'era di Carosello
11. Chiesa Cattolica e mondo contemporaneo

Analisi di alcuni film sui misteri italiani

OBBIETTIVI RAGGIUNTI

Riferito ai valori medi della classe gli studenti:

- **ricordano** notizie specifiche della disciplina;
- **sanno** presentare gli argomenti e comunicare; ordinare e classificare i dati;
- **conoscono** i metodi utilizzati e sanno interpretare i metodi di ricerca.

Dimostrano di aver compreso il programma svolto **adottando** i linguaggi principali della disciplina, **interpretando** l'essenziale e **collegando** gli elementi.

Sono capaci di usare in situazioni nuove quanto acquisito e compreso se opportunamente guidati e sanno applicarlo a livello operativo.

Sanno analizzare gli elementi chiave e i dati e riescono a produrre conclusioni sintetiche.

Dimostrano capacità di sintesi elaborando un discorso, un piano di lavoro o un progetto se opportunamente guidati.

Sanno valutare e approfondire secondo criteri logici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale a tutta la classe seguita da esercitazioni.

Scoperta guidata portando lo studente all'acquisizione di conoscenze o abilità attraverso percorsi costituiti da domande e brevi spiegazioni.

Insegnamento per problemi presentando argomenti a cui seguono discussioni collettive delle proposte e sistematizzazioni degli eventi individuali.

Gruppi di lavoro. Attività di recupero svolte durante l'orario di lezione.

Integrazione e attualizzazione per alcuni argomenti.

Percorsi individuali con relazioni scritte e orali.

MATERIALI DIDATTICI

- libri di testo: V. Riccardi, "centri e periferie" (Zanichelli, vol. iii)

- fotocopie - libri reperiti nella biblioteca scolastica.
- materiale audiovisivo e filmico consigliato durante lo svolgimento del lavoro.
- computer.

TIPOLOGIA DELLE PROVE

- prove scritte tradizionali.
- sondaggi orali e interrogazioni.
- relazioni scritte e orali.
- ricerche individuali e di gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

	Voto
Rifiuto dell'interrogazione	3
Non conoscenza	4
Conoscenza frammentaria	5
Conoscenza minima	6
Conoscenza, applicazione e minima comprensione	7
Conoscenza e comprensione	8
Elaborazione, analisi e sintesi	9-10

La valutazione finale non è rispondente a criteri meramente matematici, ma tiene conto dei seguenti descrittori:

- Interesse per la disciplina.
- Partecipazione alle attività individuali e di gruppo.

- Capacità di recupero.
- Impegno individuale nello svolgimento dei compiti assegnati.
- Capacità di allargare il campo delle proprie conoscenze attraverso indagini personali e letture.

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

Prof.ssa Annalisa Franci

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Iniziato nella classe terza si è quest'anno concluso un percorso che ha esteso al periodo contemporaneo le conoscenze degli aspetti più significativi della cultura britannica, quali la letteratura, la storia ed il contesto sociale. Procedendo per tematiche si è preso spunto dalla nostra realtà per trarne motivo di confronto, in un ambito più dinamico, con la nostra identità linguistica e culturale.

COMPETENZE

La competenza comunicativa, in parallelo, si è andata rafforzando ed ampliando in contesti che, nel biennio, erano limitati all'esperienza quotidiana.

Tramite lo sviluppo ed il graduale affinamento delle abilità fondamentali di comprensione e di produzione della lingua scritta e della lingua orale, la maggioranza degli alunni è in grado di decodificare messaggi orali prodotti a velocità normale e testi scritti a carattere prevalentemente letterario. Alcuni sono in grado di fare i vari collegamenti all'interno e fuori della materia dimostrando reale interesse e una visione globale dei programmi. Allo scritto la maggioranza degli alunni sa esprimersi in modo coerente e personale, solo in alcuni permangono improprietà formali.

CAPACITA'

Ho avuto continuità didattica fin dalla prima ed ho sempre apprezzato la forte motivazione e l'atteggiamento positivo a partecipare in maniera costruttiva all'attività didattica.

Il livello di preparazione è in generale più che sufficiente, in alcuni casi buono o decisamente eccellente ed anche gli alunni che possono evidenziare, soprattutto nella lingua scritta,

alcune carenze grammaticali o qualche impaccio nell'esposizione orale, hanno cercato con un impegno serio e costante, di arrivare ad un profitto complessivamente sufficiente. Tutta la classe ad eccezione di 2 alunni ha sostenuto l'esame Pet ottenendo risultati più che positivi, 4 alunni hanno sostenuto l'esame First con punteggi tali da ottenere la qualifica di C2.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER U.D.

Trimestre

- The age of transition – Early romanticism
Historical, social background, literary production
- The Romantic period
Historical, social background, literary production
- Dubliners and the short story

Pentamestre

- The Victorian Age
Historical, social background, literary product
- The Twentieth century
Historical, social background, literary production

METODOLOGIE E MATERIALI DIDATTICI

La lezione frontale ha costituito l'approccio metodologico normalmente adottato per la presentazione dei contenuti culturali, ma gli allievi hanno avuto la possibilità di esprimere e organizzare i loro interventi in modo interattivo e per via di scoperta, soprattutto quando, partendo da un estratto proposto per la comprensione, si è risaliti al contesto che lo ha prodotto, metodo peraltro seguito dal libro di testo in adozione.

Molto del lavoro di classe è stato dedicato a ricondurre ad una lettura semplificata e personalizzata dei testi, con redazione autonoma di scalette e presa di appunti, per facilitare il lavoro di sintesi isolando all'interno dei contenuti le idee fondamentali, rendendone più facile l'assimilazione e la riproduzione.

Nella prima parte dell'anno ci siamo dedicati con più frequenza al recupero e all'integrazione delle conoscenze di base rielaborando in chiave personale i contenuti linguistici e cercando di sviluppare una attitudine creativa alla lettura e alla produzione scritta .La classe si è più volte recata nell'aula video dove sono stati proiettati films relativi al programma svolto (Bright Star, The Dead, 1984)

MATERIALI DIDATTICI

E' stato principalmente usato il libro di testo The Prose and the Passion coadiuvato da fotocopie tratte da altre antologie e da storie della Letteratura e la raccolta di short stories 'Dubliners' di J.Joyce. E' stato usato il laboratorio linguistico per la visione di films inerenti il programma svolto.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante tutto il corso dell'anno sono state effettuate sei prove scritte tutte a carattere letterario con quesiti a risposta singola, rispettando come limite di estensione 6 / 7 righe, e a risposta chiusa (domande con 4 alternative). Quattro di queste prove sono state inserite in simulazioni di esame.

Gli indicatori di valutazione da me seguiti nelle prove scritte di tipologia A e B sono stati i seguenti:

- 1) saper trattare gli argomenti rispettando le indicazioni fornite 3 punti
- 2) conoscere i contenuti richiesti 4 punti
- 3) esporre in modo chiaro e corretto i contenuti utilizzando anche il linguaggio specifico 4 punti
- 4) rielaborare in maniera sintetica dando un ordine di priorità ai contenuti 4punti.

Le prove di verifica orali si sono avvalse di procedure sistematiche e continue e di momenti più formalizzanti (almeno quattro).

La valutazione di fine anno ha tenuto conto degli elementi concordati dal consiglio di classe, senza mai prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi.

FILOSOFIA

Prof. Lucilla Stefani

Testo didattico in adozione:

E. Ruffaldi, U. Nicola, *Il nuovo pensiero plurale*, Vol 3A, 3B, Loescher editore

Giudizio sulla classe:

La classe è composta da alunni con capacità e attitudini eterogenee. Gli alunni maggiormente motivati hanno mostrato un forte interesse per i contenuti filosofici svolti, palesando una buona autonomia nel determinare un proprio stile di apprendimento. Il gruppo classe, al di là di qualche eccezione, evidenzia un quadro alquanto omogeneo in relazione ai livelli di preparazione conseguiti, mostrando nel suo complesso un livello buono. Alcuni studenti talvolta vanno richiamati all'attenzione, ma in generale sono attenti e interessati, alcuni si distinguono per puntualità nello studio individuale e per vivacità e partecipazione alle lezioni. Sono pochi coloro che mostrano difficoltà a seguire le lezioni e ad assimilarle con un efficace lavoro individuale.

La quasi totalità della classe ha dunque raggiunto gli obiettivi prefissati. Da un punto di vista relazionale non è presente nella classe un sentire comune che possa favorire i rapporti di mutua collaborazione, pur non essendo presenti dinamiche conflittuali.

Metodi didattici adottati:

La metodologia didattica prevalentemente adottata è stata la lezione frontale, accompagnata dalla lettura analitica di materiale filosofico e di approfondimento. Ho spesso sollecitato gli studenti al dialogo e alla riflessione, attraverso un continuo collegamento dei contenuti disciplinari alla realtà esistente e vissuta.

Strumenti di verifica adottati:

Allo scopo di verificare il livello di apprendimento in relazione agli obiettivi proposti, sono state realizzate:

- verifiche scritte con domande a risposta aperta e chiuse su argomenti centrali della storia della filosofia
- colloqui orali
- interventi degli studenti, occasionali o opportunamente stimolati dall'insegnante;

Valutazione in decimi

Obiettivi didattici conseguiti

CONOSCENZE:

- Riconoscere le domande cui intendono rispondere i modelli teorici
- Analizzare gli esiti e le ricadute di un pensiero sulla visione del mondo

COMPETENZE:

- Individuare tesi, argomentazioni, presupposti di un testo
- Costruire schemi e mappe concettuali
- Esprimere valutazioni coerentemente argomentate
- Costruire percorsi di studio pluridisciplinari
- Saper avviare percorsi tematici

Programma:

Hegel. La totalità del reale

- Confronto tra Hegel e Kant
- La fenomenologia dello spirito
- La dialettica servo-padrone
- Spirito soggettivo
- Spirito oggettivo
- Spirito assoluto

Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà e le vie di liberazione: arte, morale e compassione, asceti
- L'affrancamento della volontà

La filosofia del singolo: Kierkegaard

- Biografia con particolare riferimento al rapporto con il padre e Regina Olsen
- L'uso degli pseudonimi
- La filosofia del singolo
- Confronto con Hegel
- Gli stadi dell'esistenza: estetico, etico e religioso
- La scelta di Abramo
- L'angoscia, la disperazione e lo scandalo del cristianesimo

La concezione materialistica dell'uomo e della storia.

Feuerbach e Marx

- La reazione a Hegel e l'elaborazione del materialismo naturalistico in Feuerbach: Religione e alienazione
- Marx e l'analisi dell'alienazione operaia
- Confronto con Hegel
- Materialismo storico
- Analisi del sistema produttivo capitalistico
- La rivoluzione comunista

Nietzsche: il pensiero della crisi

- Il primo Nietzsche: le origini tragiche del pensiero, apollineo dionisiaco, la storia.
- La svolta genealogica e "Umano troppo umano"

- Chimica delle idee e della morale
- Il cristianesimo come problema e debolezza del volere
- “La Gaia Scienza” e la morte di Dio
- Lo Zarathustra e il Superuomo
- La volontà di potenza
- Il tempo ciclico
- La trasvalutazione dei valori e la filosofia del martello

Freud e la nuova immagine dell'uomo

- Biografia, incontro con Charcot a Parigi, il mondo della psichiatria a Vienna, le pazienti, l'isteria
- Nascita di una disciplina rivoluzionaria: la psicoanalisi
- Definizione di inconscio.
- Analisi dei sogni
- L'indagine sulla psiche umana e il modello strutturale: Es, Io, Super-io
- La teoria della sessualità
- Lo studio della società e della morale.

LETTURE

- SCHOPENHAUER

- *Da Il mondo come volontà e rappresentazione:*
- **“La morte come orizzonte di vita”**
- **“L’esistenza come infelicità”**
- **“Egoismo e altruismo”**

- KIERKEGAARD

- *Da Postilla conclusiva non scientifica:*
- **“La filosofia dell’esistenza contro la filosofia-sistema”**
- *Da Diario:*
- **“Il singolo come categoria”**
- *Da Il concetto dell’angoscia:*

- **“Imparare a sentire l’angoscia”**
- Da *Enten-eller, Gli stadi erotici immediati, ovvero il musicale erotico*:
- **“Faust e Don Giovanni”**

- FEUERBACH

- Da *L’essenza del cristianesimo*:
- **“L’alienazione religiosa”**

- MARX

- Da *Tesi su Feuerbach*:
- **“La critica a Feuerbach”**
- da *Manoscritti economico-filosofici*:
- **“Il lavoro come oggettivazione o alienazione”**
- Da *Per la critica dell’economia politica*:
- **“Il rapporto tra struttura e sovrastruttura”**
- **“Gli oggetti dell’economia come rapporti tra persone”**
- Da *Il Capitale*:
- **“La denuncia dello sfruttamento del lavoro minorile”**

- NIETZSCHE

- Da *Umano troppo umano*:
- **“L’Origine dei valori”**
- Da *La Gaia scienza*:
- **“L’annuncio della morte di Dio”**
- **“Le conseguenze della morte di Dio”**
- **“Il primo annuncio dell’eterno ritorno”**
- Da *Genealogia della morale*:
- **“La negazione della morale”**
- **“Volontà di potenza e prospettivismo”**
- Da *Così parlò Zarathustra*:
- **“L’Eterno ritorno e la nascita dell’oltreuomo”**
- Da *Al di là del bene e del male*:
- **“La morale dei signori e la morale degli schiavi”**
- Da *Considerazioni Inattuali*:
- **“La felicità nell’oblio”**

FREUD

- **“Corrispondenza tra Freud e Einstein sulla guerra”**
- Da *L’interpretazione dei sogni*:
- **“Il significato etico dei desideri repressi”**
- **“la prima rappresentazione dell’inconscio”**
- Da *Introduzione alla psicoanalisi*:
- **“Il modello della personalità”**

MATEMATICA

Prof. Francesco Buini

Ho insegnato matematica in questa classe solo negli ultimi due anni scolastici, ovvero a partire dalla classe quarta. L'impatto con il gruppo degli studenti non ha creato particolari criticità: fin dall'inizio tutti gli alunni hanno avuto un comportamento educato e corretto dal punto di vista disciplinare e quasi tutti hanno dimostrato una buona partecipazione al dialogo educativo, mantenendo un atteggiamento d'interesse nei confronti della matematica e affrontando lo studio di questa materia con la continuità e l'impegno richiesti. Il gruppo classe non si è rivelato tuttavia particolarmente autonomo nello svolgimento degli esercizi e dei problemi assegnati e nemmeno omogeneo dal punto di vista delle conoscenze acquisite nel corso degli anni precedenti, pertanto è stato necessario talvolta ritornare sui concetti fondamentali della matematica e svolgere in classe delle esercitazioni allo scopo di permettere a tutti gli studenti di comprendere bene i nuclei fondanti della disciplina e in modo da consentire a tutti gli alunni di raggiungere risultati almeno vicini alla sufficienza. Gli studenti hanno progressivamente acquisito una maggiore sicurezza e padronanza della materia, hanno dimostrato impegno e volontà di recuperare nei momenti di difficoltà, anche coloro che presentavano maggiori lacune. L'impatto con i problemi e i quesiti della seconda prova d'esame ha tuttavia creato, come del resto avviene tutti gli anni, nuovi timori e agitazioni, ma nessuno si è "arreso" come talvolta era successo negli anni precedenti. La preparazione teorica risulta nel complesso sufficiente; la maggior parte degli alunni possiede le conoscenze di base necessarie per risolvere semplici problemi ed è in grado di risolvere quesiti di difficoltà non troppo elevata o che non presentino caratteri di particolare originalità; solo pochi faticano nella risoluzione anche di quesiti di semplice natura a causa di incertezze o lacune nelle proprie conoscenze. Si evidenzia un piccolo gruppo di studenti con ottime capacità che hanno sempre avuto risultati buoni e ottimi.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Dalle Indicazioni Nazionali:

“Nell’anno finale lo studente approfondirà la comprensione del metodo assiomatico e la sua utilità concettuale e metodologica anche dal punto di vista della modellizzazione matematica. Gli esempi verranno tratti dal contesto dell’aritmetica, della geometria euclidea o della probabilità ma è lasciata alla scelta dell’insegnante la decisione di quale settore disciplinare privilegiare allo scopo tenendo anche conto della specificità dell’indirizzo.

RELAZIONI E FUNZIONI Lo studente proseguirà lo studio delle funzioni fondamentali dell’analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica o da altre discipline. Acquisirà il concetto di limite di una successione e di una funzione e apprenderà a calcolare i limiti in casi semplici. Lo studente acquisirà i principali concetti del calcolo infinitesimale – in particolare la continuità, la derivabilità e l’integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi). Non sarà richiesto un particolare addestramento alle tecniche del calcolo, che si limiterà alla capacità di derivare le funzioni già note, semplici prodotti, quozienti e composizioni di funzioni, le funzioni razionali e alla capacità di integrare funzioni polinomiali intere e altre funzioni elementari, nonché a determinare aree e volumi in casi semplici. Altro importante tema di studio sarà il concetto di equazione differenziale, cosa si intenda con le sue soluzioni e le loro principali proprietà, nonché alcuni esempi importanti e significativi di equazioni differenziali, con particolare riguardo per l’equazione della dinamica di Newton. Si tratterà soprattutto di comprendere il ruolo del calcolo infinitesimale in quanto strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura. Inoltre, lo studente acquisirà familiarità con l’idea generale di ottimizzazione e con le sue applicazioni in numerosi ambiti.

DATI E PREVISIONI Lo studente apprenderà le caratteristiche di alcune distribuzioni discrete e continue di probabilità (come la distribuzione binomiale, la distribuzione normale, la distribuzione di Poisson). In relazione con le nuove conoscenze acquisite, anche nell’ambito delle relazioni della matematica con altre discipline, lo

studente approfondirà il concetto di modello matematico e svilupperà la capacità di costruirne e analizzarne esempi in particolare nell'ambito delle scienze applicate, tecnologiche e ingegneristiche.”

Contenuti disciplinari e Obiettivi della programmazione

<p>ABILITÀ</p> <p><i>Copiare le singole abilità individuate per l'annualità di riferimento</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Copiare le singole conoscenze individuate per l'annualità di riferimento</i></p>	<p>Unità didattiche¹</p> <p><i>Una o più indicando la sola denominazione (il titolo); verranno dettagliate nel seguito</i></p>
<p>Calcolare i limiti di funzioni.</p> <p>Risolvere le forme indeterminate.</p>	<p>Calcolo dei limiti di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. Calcolo dei limiti che si presentano sotto forma indeterminata. Calcolo dei limiti ricorrendo ai limiti notevoli. La continuità (o discontinuità) di una funzione in un punto. Gli asintoti di una funzione. Il grafico probabile di una funzione.</p>	<p>Le funzioni continue e il calcolo dei limiti.</p>
<p>Calcolare la derivata di una funzione.</p> <p>Applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.</p>	<p>La derivata di una funzione mediante la definizione. La retta tangente al grafico di una funzione. La derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. Le derivate di ordine superiore. Il teorema di Lagrange, di Rolle, di De L'Hospital.</p> <p>Le derivate nella fisica.</p>	<p>La derivata di una funzione e i teoremi del calcolo differenziale.</p>
<p>Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale e saperne tracciare il grafico.</p> <p>Risolvere problemi di massimo o di minimo.</p>	<p>Gli intervalli di (de)crescenza di una funzione.</p> <p>I massimi, minimi e i flessi mediante il calcolo delle derivate.</p> <p>Il grafico di una funzione.</p>	<p>Lo studio delle funzioni</p>
<p>Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione.</p>	<p>Primitiva di una funzione e nozione di integrale indefinito.</p>	<p>Gli integrali indefiniti</p>

	<p>Primitive delle funzioni elementari.</p> <p>Metodo di integrazione per sostituzione e per parti; integrazione di funzioni razionali fratte.</p>	
<p>Calcolare aree e volumi di solidi.</p> <p>Calcolare integrali definiti in maniera approssimata con metodi numerici.</p>	<p>Nozione di integrale definito di una funzione in un intervallo. Il teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Teorema della media e suo significato geometrico.</p> <p>Il calcolo delle aree di superfici piane e il calcolo dei volumi di solidi.</p> <p>Gli integrali impropri.</p> <p>Applicazione degli integrali alla fisica.</p>	<p>Gli integrali definiti.</p>
<p>Saper risolvere semplici equazioni differenziali e problemi che hanno come modello equazioni differenziali.</p>	<p>Concetto di equazione differenziale.</p> <p>Le equazioni differenziali del primo e del secondo ordine. Le equazioni differenziali a variabili separabili. Applicazione delle equazioni differenziali alla fisica.</p>	<p>Le equazioni differenziali</p>
<p>Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli.</p>	<p>Variabili aleatorie e distribuzioni discrete e continue.</p>	<p>La distribuzione di probabilità</p>

Eventuali abilità e conoscenze aggiuntive rispetto a quelle previste

In relazione alle Indicazioni Nazionali sopra citate posso affermare che i contenuti non sono stati svolti nella loro interezza: alcuni sono stati affrontati in maniera più approfondita, altri solo accennati per mancanza di tempo.

Più difficile, e non del tutto raggiunto rimane l'obiettivo della modellizzazione matematica.

METODOLOGIA USATA

Lezioni frontali .

Discussione e rielaborazione del materiale dato al candidato per uno studio individuale.

Problem Solving

MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato il libro di testo "Matematica.blu 2.0 con Tutor"(5^Volume) di Bergamini-Barozzi-Trifone, ed..Zanichelli, e il volumetto "La seconda prova di matematica e fisica", sempre degli stessi autori e casa editrice.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Gli studenti sono stati preparati ad affrontare sia prove scritte articolate, sia prove monotematiche di verifica di acquisizione di strumenti matematici. Sono state effettuate le due simulazioni della prova di matematica inviate dal Ministero, una il 28 Febbraio 2019, e l'altra il 2 Aprile 2019 (insieme alle altre quinte liceo).

Per le prove scritte effettuate durante l'anno è stata utilizzata e comunicata ogni volta la relativa griglia di valutazione, nella quale è stato attribuito un punteggio massimo per ogni esercizio correttamente eseguito, e un punteggio per ogni tipo di errore, tenendo conto della correttezza formale con la quale l'elaborato veniva svolto.

Per l'attribuzione del voto nelle prove orali si è tenuto conto della seguente scala:

Voto	Giudizio
3	totale assenza di impegno e di conoscenze.
4	scarsa conoscenza degli argomenti fondamentali della materia, sia dal punto di vista teorico che applicativo.
5	conoscenza frammentaria espressa con linguaggio non sempre adeguato.
6	conoscenza minima dei principali argomenti della disciplina.
7	conoscenza discreta, applicazione ed esposizione corretta.
8 - 9 - 10	capacità di collegamento all'interno della disciplina, di analisi e di sintesi.

INFORMATICA

Prof. Teodoro Scicchitano

La classe, a partire dal primo anno, ha beneficiato della continuità didattica. E' stato, quindi, possibile sviluppare in maniera più che soddisfacente sia i rapporti umani che il dialogo educativo. Gli studenti si sono impegnati dimostrando curiosità ed interesse in aula e collaborando sempre per un positivo svolgimento dell'attività didattica. Nel lavoro a casa, invece, la classe non sempre ha manifestato impegno costante.

La classe appare al suo interno diversificata per quanto riguarda la capacità di utilizzare e di organizzare le conoscenze e nella continuità del lavoro scolastico. Alcuni studenti, infatti, hanno lavorato con discontinuità e, pertanto, il processo di apprendimento per loro è risultato lento e la loro preparazione discreta.

Un nutrito gruppo, invece, ha subito rivelato ottime capacità e potenzialità, senso di responsabilità, curiosità e voglia di migliorarsi, partecipando con interesse ed impegno costante raggiungendo una preparazione completa, approfondita e criticamente rielaborata. In generale comunque, pur se in modo diversificato, hanno tutti dimostrato alla fine del corso una ottima maturazione sia culturale che nella personalità.

Nel percorso di insegnamento – apprendimento si sono ritenuti prioritari i seguenti obiettivi:

- Introdurre gli studenti all'analisi ed alla soluzione dei problemi con i metodi tipici della tecnologia
- Consolidare le capacità logiche
- Stimolare l'intuizione e la fantasia favorendo lo spirito critico
- Migliorare le capacità espressive ed espositive guidandoli al raggiungimento di capacità di sistematizzazione e rielaborazione
- Potenziare la capacità di mettere in relazione conoscenze ed informazioni

Contenuti disciplinari sviluppati

Il tema delle reti di computer è stato sviluppato partendo dall'enunciazione dei principi fondamentali della comunicazione e della descrizione dei dispositivi coinvolti, per poi passare alla descrizione delle regole che definiscono i protocolli di rete.

All'interno dei protocolli di rete sono stati trattati i protocolli del livello di Internet e del livello di trasporto della pila TCP/IP; si è passati poi ad un'analisi approfondita delle problematiche legate alle reti locali di computer, sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista dei protocolli di comunicazione. Infine è stato descritto il tema della sicurezza nelle comunicazioni e le più importanti tecniche di crittografia.

In particolare sono stati affrontati i seguenti temi:

1. La comunicazione attraverso la rete

- 1.1. La comunicazione con le nuove tecnologie;
- 1.2. I principi di comunicazione tra dispositivi;
- 1.3. I componenti Hardware della rete;
- 1.4. La trasmissione delle informazioni digitali;
- 1.5. La commutazione;

2. I protocolli di rete;

- 2.1. I protocolli di comunicazione;
- 2.2. Il modello ISO/OSI;
- 2.3. La suite di protocolli TCP/IP
 - 2.3.1. Il livello di rete
 - 2.3.2. Il livello Internet
 - 2.3.3. Il livello di trasporto
 - 2.3.4. Il livello di applicazione
- 2.4. I servizi del livello applicazione

3. I protocolli del livello Internet e di trasporto della pila TCP/IP

- 3.1. Gli indirizzi IP
- 3.2. Il formato del pacchetto IP
- 3.3. Il livello di trasporto della pila TCP/IP
 - 3.3.1. Il meccanismo delle porte
 - 3.3.2. Il protocollo TCP
 - 3.3.3. Il protocollo UDP
- 3.4. La gestione degli indirizzi e dei nomi
 - 3.4.1. Protocollo ARP
 - 3.4.2. Protocollo DHCP
 - 3.4.3. Protocollo NAT
 - 3.4.4. Protocollo DNS

4. Le reti locali

- 4.1. Le reti di personal computer
- 4.2. Le reti peer-to-peer
- 4.3. Le reti basate su server
- 4.4. Il cablaggio strutturato (cenni)
- 4.5. La rete Ethernet
- 4.6. Gli apparati di rete
 - 4.6.1. Switch
 - 4.6.2. Access point
 - 4.6.3. Router

5. La sicurezza in rete

- 5.1. Introduzione alla crittografia
 - 5.1.1. Cifratura per sostituzione o trasposizione
 - 5.1.2. Codici polialfabetici (le macchine cifranti, Enigma e Colossus)
- 5.2. I sistemi crittografici
 - 5.2.1. Sistema DES
 - 5.2.2. Sistema 3DES
- 5.3. I sistemi chiave pubblica/chiave privata e l'algoritmo RSA
- 5.4. I sistemi per la trasmissione sicura
 - 5.4.1. Certificati digitali e Certification Authority
 - 5.4.2. I protocolli SSL/TLS
 - 5.4.3. L'autenticazione sicura
 - 5.4.4. Firewall
 - 5.4.5. Tunnelling e VPN

Obiettivi della programmazione

Area cognitiva :

Conoscenze:

- Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico dell'informatica.
- Conoscere l'importanza e il ruolo delle reti di computer e le tecniche più comunemente usate per la progettazione e gestione di semplici reti.

Competenze

- Sapere identificare le funzioni e le caratteristiche di una semplice rete.
- Sapere classificare una rete e i servizi offerti con riferimento agli standard tecnologici.

- Sapere i concetti base della sicurezza informatica

Capacità

- Essere in grado di progettare e configurare una rete locale.

Metodologia

- Lezione frontale.
- Discussione sull'argomento introdotto, in forma dialogica, in cui si sollecitano interventi da parte degli studenti, in modo da coinvolgere anche i più timidi ed insicuri e al tempo stesso far emergere i più motivati e brillanti.
- Esempi finalizzati al chiarimento dei concetti appresi.
- Svolgimento di esercizi in laboratorio.
- Eventuali azioni di recupero con esercizi e riflessioni guidate dall'insegnante.

Strumenti

- Dispense
- Strumenti multimediali
- Libro di testo:
Barbero, Vaschetto – Corso di informatica quinto anno - Pearson
- Utilizzo della piattaforma E-Learning

Valutazione

Alla fine di ogni unità didattica sono state svolte delle prove scritte, in classe e in laboratorio, per verificare la conoscenza dei contenuti specifici, la loro assimilazione, le competenze, le capacità di rielaborazione e di collegamento acquisite dagli allievi. Sono stati svolti quasi sempre test oggettivi per controllare il raggiungimento o meno degli obiettivi su tutti gli studenti contemporaneamente. Ad ogni lezione è sempre stato fatto un ripasso degli argomenti affrontati in precedenza cercando di coinvolgere il maggior numero di allievi.

Nella valutazione si è tenuto conto non solo del grado delle conoscenze, delle competenze e delle capacità raggiunte ma anche dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione degli allievi all'attività didattica svolta.

Tipologia verifiche:

- Colloqui individuali
- Test strutturati per garantire una valutazione più oggettiva e controllare il raggiungimento o meno degli obiettivi su tutti gli studenti contemporaneamente.
- Correzione degli esercizi assegnate per casa.
- Verifiche scritte ampie e analitiche.
- Esercizi in laboratorio.
- Simulazione della terza prova dell'esame di Stato.

Parametri di valutazione:

Per la valutazione del profitto si sono utilizzate delle griglie fissate secondo la tipologia degli esercizi, note agli studenti, per garantirne l'oggettività. I livelli di valutazione seguono una scala che va dall'uno al dieci.

Criteri di valutazione

Hanno concorso ad una valutazione positiva crescente:

- La conoscenza dei contenuti specifici
- Il rigore e la precisione nell'uso degli strumenti operativi
- Le capacità logiche, rielaborative, di analisi e sintesi
- La chiarezza nell'esposizione e la proprietà di linguaggio
- L'eventuale capacità di intuizione e la prontezza nell'affrontare i quesiti

FISICA

Prof. Giovanni Bianchi

Presentazione della classe

La classe, dopo diversi cambi di docente durante il biennio, ha lavorato con lo stesso docente per i primi due anni del triennio e con il docente attuale solo nel quinto anno.

Gli studenti, durante questo ultimo anno, hanno partecipato attivamente alle lezioni, mostrando un rinnovato interesse per la disciplina, avendo apprezzato gli sforzi del docente tesi a sottolinearne tre nuovi diversi punti di vista: un approccio squisitamente sperimentale, un inquadramento storico e una prospettiva culturale.

All'inizio di questo anno scolastico buona parte degli studenti mostrava un livello di partenza sufficiente, anche se spesso è stato necessario richiamare gli argomenti propedeutici all'argomento in corso di svolgimento sia per lacune oggettive riscontrate dal docente, sia per esigenze manifestate dagli studenti stessi. La preparazione raggiunta dalla classe è nel complesso soddisfacente, anche se il livello cognitivo risulta non del tutto omogeneo in relazione ai profili dei singoli studenti, che si mostrano tuttavia in ampia maggioranza ben disposti e collaborativi anche quando non all'altezza delle potenzialità di ciascuno: la classe presenta un gruppo di studenti brillanti, maturati e affinati, in grado di investire con continuità le loro capacità nello studio e dunque arrivati a un apprezzabile livello conoscitivo e a un'adequata e a volte ottima capacità espositiva, che si avvale di un discreto uso del linguaggio specifico della disciplina; e un altro che, ora per ragioni caratteriali, ora per una certa discontinuità nello studio o inadeguatezza del metodo, ha raggiunto una conoscenza più approssimativa ma comunque più che sufficiente.

Particolare attenzione è stata dedicata allo studio della disciplina con collegamenti ai fenomeni ed alle tecnologie presenti nella vita quotidiana.

Per quel che riguarda lo svolgimento degli argomenti previsti a inizio anno scolastico, non è stata affrontata la parte dedicata ai fenomeni nucleari, sia perché si è deciso di approfondire con maggiore cura alcuni argomenti che, a giudizio del docente, il libro di testo presentava con eccessiva superficialità, sia per prepararsi alla nuova modalità di svolgimento dell'Esame di Stato,

che prevede una seconda prova scritta di Matematica e Fisica, dando così maggiore peso alla compenetrazione tra queste due discipline.

Il comportamento tenuto dalla classe nel corso delle lezioni non ha mai presentato particolari problemi, rispettando i tempi imposti dal docente.

Obiettivi

Conoscenze

- conoscere il concetto di interazione elettrostatica fra carica e carica, il concetto di campo elettrico e l'interazione fra carica e campo;
- conoscere la differenza tra energia potenziale elettrica e potenziale elettrico;
- conoscere il concetto di campo magnetico e di forza magnetica nell'analisi di interazioni magnete-corrente e corrente-corrente;
- modellizzare l'interazione tra circuiti elettrici mediante le leggi dell'induzione elettromagnetica;
- conoscere le evidenze che portarono alla crisi della fisica classica;
- conoscere e interpretare i paradossi legati all'effetto fotoelettrico;
- conoscere il comportamento ondulatorio della luce e il dualismo onda-particella.

Competenze

- ricavare implicitamente il campo elettrico a partire dall'espressione del suo flusso attraverso il teorema di Gauss;
- Risolvere schemi circuitali utilizzando la prima legge di Ohm, le leggi di Kirchhoff e le disposizioni di resistenze in serie e in parallelo;
- modellizzare sistemi fisici che coinvolgono conduttori rettilinei, spire circolari e solenoidi percorsi da corrente;
- utilizzare le principali proprietà degli elementi circuitali in corrente alternata;
- applicare il principio di indeterminazione all'analisi di semplici sistemi.

Capacità

- Saper montare un circuito in laboratorio e utilizzare gli strumenti di misura per l'analisi dello stesso.

Metodologie

- L'approccio sperimentale e la lezione partecipata hanno rappresentato i momenti cruciali nella trattazione della disciplina;
- Ogni volta che è stato possibile, sono stati consigliati agli studenti approfondimenti su testi non scolastici, risorse di rete, risorse audiovisive.

Strumenti

- Libro di testo: C. Romeni, Fisica e realtà, blu, vol. 3, ed. Zanichelli
- Materiale audiovisivo didattico e non;
- Risorse di rete;

Tipologie di verifica

- Le prove di valutazione sono state proposte sotto forma di tipologia mista, scritta e orale;
- Colloqui orali periodici hanno avuto come obiettivo quello di affinare l'uso del linguaggio specifico della disciplina.

Criteri di valutazione

- La valutazione finale terrà conto sia delle verifiche sommative e formative somministrate alla classe, sia della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e del progresso mostrati.

Contenuti disciplinari

- Elettrostatica;
- Circuiti in corrente continua;
- Campo magnetico;

- Induzione elettromagnetica;
- Equazioni di Maxwell e onde elettromagnetiche;
- Introduzione alla relatività ristretta;
- Crisi della fisica classica e nascita della fisica moderna;
- Cenni di meccanica quantistica.

SCIENZE NATURALI (Biologia e Scienze della Terra)

Prof.ssa Paola Fanti

PREMESSA PER IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2019 SULLA ARTICOLAZIONE CURRICOLARE DELLA DISCIPLINA SC. NATURALI CLASSE 5°D LSSA

1° classe

La disciplina Sc. Naturali è stata svolta come previsto dal Piano di studio Ministeriale

1° classe

Sc. della Terra per 3 ore settimanali

2° e 3° classe

La disciplina Sc. Naturali, è stata svolta nel modo seguente:

2° classe: Chimica per 4 ore settimanali

3° classe: Biologia per 5 ore settimanali

4° e 5° classe

La disciplina Sc. Naturali utilizzando i margini di autonomia* è stata svolta portando avanti gli insegnamenti di Chimica e Sc. Della Terra/Biologia parallelamente come discipline distinte a tutti gli effetti compresa la valutazione e insegnate da 2 docenti diversi.

4° classe: Chimica 2h; Biologia/Sc. Della Terra 3h

5° classe: Chimica 3h; Biologia/Sc. Della Terra 2h

* (DPR 88/10 art. 5 e 8 Direttive 57/10 punto 1.2.1 Direttive 4/12 punto 2.3.1 DPR 275/99 C.M 25/12)

CONTENUTI DEL PERCORSO

La regolazione dell'espressione genica

- Significato della regolazione dell'espressione genica nei Procarioti e negli Eucarioti
- Il Sistema Operone
- La regolazione dell'espressione genica negli Eucarioti
- Linee generali di Epigenetica (cenni)

Genetica di batteri e virus

- I virus
- Batteriofagi: ciclo litico e ciclo lisogeno
- Processi di trasformazione, coniugazione e trasduzione

La tecnologia del DNA ricombinante

- Significato della tecnologia del DNA ricombinante
- Strumenti e tecniche:
 - Enzimi e siti di restrizione.
 - Elettroforesi su gel
 - Ibridazione con sonde radioattive
 - Vettori (plasmidi, virus, BAC, YAC)
 - Tecniche di clonaggio di frammenti di DNA-Reazione a catena della polimerasi
 - Sequenziamento del Genoma
 - CRISPR Cas 9 (cenni)

Tipi di applicazioni e potenzialità delle biotecnologie a livello agroalimentare, ambientale e medico (cenni)

La crosta terrestre: Minerali e rocce

- I costituenti della crosta terrestre

- I minerali
- Le rocce
- Il ciclo litogenetico

I fenomeni vulcanici

- Il vulcanismo
- Eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica
- Vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo
- Il rischio vulcanico (cenni)

I fenomeni sismici

- Lo studio dei terremoti
- Propagazione e registrazione delle onde sismiche
- I sismografi
- Le scale di intensità dei terremoti
- La magnitudo di un terremoto
- Gli effetti di un terremoto
- I terremoti e l'interno della Terra
- La distribuzione geografica dei terremoti
- La difesa dai terremoti (cenni)

I modelli della tettonica globale

- La litosfera:
 - Il modello dell'interno della Terra come emerge dagli studi delle onde sismiche
 - Crosta oceanica e continentale
 - Il flusso di calore dall'interno della Terra

- La dinamica terrestre:
 - Teorie interpretative: deriva dei continenti di Wegener; espansione dei fondali oceanici; la tettonica delle placche
 - I margini delle placche e i fenomeni relativi - l'orogenesi
 - Il paleomagnetismo
 - Il motore della dinamica terrestre

COMPETENZE E ABILITA' DI RIFERIMENTO

Sono state perseguite prioritariamente le seguenti:

- Osservare, descrivere, analizzare e interpretare fenomeni della realtà naturale e artificiale, riconoscendo nelle diverse espressioni i concetti di sistema e di complessità.
- Effettuare un'analisi dei fenomeni considerati ed una riflessione sulle procedure sperimentali utilizzate al fine di trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Comunicare in modo corretto conoscenze, abilità e risultati ottenuti utilizzando un linguaggio specifico.
- Saper costruire schemi di sintesi individuando i concetti chiave ed utilizzando il linguaggio formale specifico della disciplina.
- Delineare un quadro cronologico delle conoscenze che hanno reso possibile lo sviluppo delle moderne biotecnologie e spiegare come le conoscenze acquisite nel campo della biologia molecolare vengono utilizzate per metterle a punto.
- Comprendere come si ottengono organismi geneticamente modificati e acquisire le conoscenze necessarie per valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle biotecnologie per porsi in modo critico e consapevole di fronte allo sviluppo scientifico/tecnologico del presente e dell'immediato futuro.
- Comprendere la tecnologia del DNA ricombinante descrivendo:
 - l'importanza dei plasmidi e dei batteriofagi come vettori di DNA esogeno per la trasformazione di cellule batteriche.
 - l'importanza degli enzimi di restrizione e la tecnica di separazione dei frammenti di restrizione

- il meccanismo e lo scopo della reazione a catena della polimerasi (PCR)
- Saper riconoscere, in situazioni della vita reale, le conoscenze acquisite quali, ad esempio, l'uso e l'importanza delle biotecnologie per l'agricoltura, l'allevamento e la diagnostica e cura delle malattie.
- Saper visualizzare il Pianeta Terra come un sistema integrato nel quale ogni singola sfera (litosfera, atmosfera, idrosfera, criosfera, biosfera) è intimamente connessa all'altra.
- Applicare le conoscenze acquisite ai contesti reali, con particolare riguardo al rapporto uomo-ambiente.
- Guardando una carta o un planisfero, saper correlare le zone di alta sismicità e di vulcanismo ai margini delle placche.
- Saper indicare le possibili conseguenze delle variazioni dei regimi climatici in relazione alle risorse idriche, all'agricoltura, agli oceani, alla riduzione del ghiaccio marino e del permafrost.

METODI

La classica lezione frontale ha privilegiato l'approccio problematico e dialogico, ed è stata coadiuvata e integrata dalla discussione collettiva, dai riferimenti all'esperienza del mondo circostante e da un continuo confronto critico tra i fenomeni naturali e le teorie esplicative.

L'utilizzo del laboratorio, che costituirebbe un'attività centrale, del tutto complementare a quella teorica, nel contribuire al conseguimento delle finalità della scuola, per ragioni logistico-organizzative è risultato poco fruibile nel corso degli anni.

STRUMENTI

Sadava-Heller –Hillis-Berenbaum: La nuova Biologia blu PLUS-Genetica, DNA ed Evoluzione Ed. Zanichelli sec. edizione,

integrato dalla precedente edizione del testo più completa relativamente alla Tecnologia del DNA ricombinante

E. Lupia Palmieri-M. Parotto: S IL GLOBO TERRESTRE E LA SUA EVOLUZIONE ed. blu Ed. Zanichelli sec. edizione

Dispense autoprodotte-riviste scientifiche-testi monografici-materiale ricavato su Internet
Lavagna interattiva

VERIFICHE

Le verifiche sono state di varie tipologie:

- test a risposta multipla
- miste (in parte a risposta chiusa ed in parte a risposta aperta strutturata)
- questionari a risposta breve, trattazione sintetica degli argomenti
- colloquio individuale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione finale si è tenuto conto ovviamente dei risultati delle verifiche, con riferimento alla griglia allegata

GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
Voto/Giudizio	Descrittori
OTTIMO 10 – 9	Lo studente conosce approfonditamente i dati; li pone in relazione tra loro in modo autonomo, li ricollega in schemi coerenti e logici e li valuta criticamente. Padroneggia il linguaggio dal punto di vista tecnico e semantico.
BUONO 8	Lo studente conosce ampiamente i dati, li propone in modo chiaro e dettagliato; espone con scioltezza, riorganizza e rielabora i concetti, trae deduzioni, dimostra padronanza di metodi e strumenti, procede a nuove applicazioni
DISCRETO 7	Lo studente conosce i dati e li espone correttamente; collega i concetti con sicurezza e li sa spiegare; utilizza adeguatamente metodi e strumenti talvolta anche in situazioni nuove
SUFFICIENTE 6	Lo studente riconosce i dati irrinunciabili; li descrive in modo semplice, anche se non sempre rigoroso; coglie il senso essenziale dell'informazione, applica le conoscenze in situazioni note e utilizza gli strumenti in suo possesso in modo elementare ma nel complesso corretto.

INSUFFICIENTE 5	Lo studente conosce dati e concetti in modo frammentario, spiega i concetti in maniera imprecisa e non autonoma; applica le conoscenze in suo possesso solo a volte e solo in situazioni semplici.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4	Lo studente fatica a riconoscere dati e concetti, non riesce a descriverli neppure in modo elementare, fraintende concetti fondamentali, non sa utilizzare gli strumenti in suo possesso
DEL TUTTO INSUFFICIENTE 3-1	Lo studente non riconosce dati e concetti e non arriva a descriverli neppure in modo meccanico, mancando degli strumenti di base

Oltre a ciò è stato tenuto conto del grado di interesse, motivazione, desiderio di migliorarsi e partecipazione al dialogo educativo, per una valutazione più completa della maturazione dello studente nel corso del quinquennio.

RISULTATI RAGGIUNTI

Il percorso didattico con gli studenti è iniziato cinque anni fa e ciò ha permesso di seguirne l'evoluzione sia sul piano dell'apprendimento che su quello della crescita personale.

La classe nella sua globalità è sempre stata interessata allo studio della disciplina ed ha mostrato curiosità verso quanto proposto, rendendosi disponibile a un dialogo educativo aperto e piacevole.

Sul piano didattico, gli studenti presentano profili diversi per quanto riguarda attitudini e strumenti, ciò ha portato a esiti diversificati sia dal punto di vista della crescita personale che da quello della preparazione.

Si possono individuare alcuni elementi che hanno supportato le loro capacità e attitudini con un impegno adeguato, ottenendo in modo costante buoni e anche ottimi profitti ed evidenziando nel corso del triennio una certa maturazione delle capacità di rielaborazione personale e dell'autonomia, così da arrivare a padroneggiare discretamente la disciplina. Nella maggior parte si apprezza un impegno globalmente adeguato che ha portato a una discreta o comunque sufficiente acquisizione

dei concetti affrontati mentre, per un restante piccolo numero di studenti si deve invece sottolineare la permanenza di incertezze e difficoltà ad orientarsi.

SCIENZE NATURALI (Chimica)

Prof.ssa Giovanna Miraglia

PREMESSA

Lo studio delle Scienze Naturali è stato suddiviso nella classe quinta in due percorsi distinti ma intimamente correlati: Chimica (3 ore settimanali) e Scienze della Terra e Biologia (2 ore settimanali).

Nell'ambito della **Chimica** gli alunni hanno proseguito lo studio della Chimica Organica iniziato nella classe quarta, ed hanno analizzato le proprietà fisiche e chimiche (nonché i caratteristici meccanismi di reazione) delle varie classi di composti chimici e hanno avuto un approccio in generale delle funzioni, strutture e caratteristiche delle macromolecole organiche come nutrienti essenziali.

SITUAZIONE FINALE DELLA CLASSE

In Chimica la classe è stata seguita solo dal 4° anno dall'insegnante di chimica(durante il secondo anno hanno avuto 4 ore settimanali con un altro docente della disciplina (non continuità didattica); tale cambiamento, correlato al nuovo approccio metodologico ha richiesto una fase abbastanza lunga di reciproca conoscenza ed assestamento del lavoro didattico nonché del recupero di alcune unità fondanti e di base scientifico-logico e matematico propedeutici e necessari per affrontare il percorso formativo e di crescita.

Comunque, nonostante le difficoltà iniziali il gruppo classe, almeno in maggioranza, ha mostrato interesse nei riguardi della materia fornendo un contributo più che sufficiente in termini di volontà e di apprendere e partecipazione attiva. Soddisfacente è stato il numero di alunni motivati e partecipi al dialogo educativo, che hanno raggiunto nel complesso buoni risultati in termini di conoscenze e discrete abilità e competenze.

Alcuni studenti, un numero limitato, hanno seguito con difficoltà i percorsi didattici proposti e per alcuni di loro è stato relativamente più faticoso in seguito a tristi vicende personali e familiari.

FINALITA' DELLA DISCIPLINA

Il compito prioritario a cui si è tentato di assolvere è stato quello di fornire agli alunni gli strumenti per l'acquisizione delle basi teoriche fondamentali delle diverse discipline, tali da costituire le conoscenze utili a favorire le capacità di correlazione con le altre materie tecniche e rappresentare un bagaglio culturale essenziale per il prosieguo degli studi scientifici in ambiti settoriali, di specializzazione professionale ed universitari.

La trattazione degli argomenti è proceduta secondo percorsi sequenziali allo scopo di consentire un'armonica e progressiva acquisizione dei concetti di base, favorendo, nel contempo, ogni possibile riferimento ad esperienze e fenomenologie della quotidianità.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Alla fine del corso di Scienze Naturali (Chimica), oltre ad aver raggiunto gli obiettivi di conoscenza indicati nelle Unità didattiche, gli studenti, compatibilmente con le varie situazioni di partenza, hanno mostrato di aver discretamente progredito nella capacità di comprensione ed applicazione dei concetti fondamentali delle discipline.

COMPETENZE

Comunicare in modo corretto conoscenze, abilità e risultati ottenuti utilizzando un linguaggio scientifico specifico.

Saper analizzare da un punto di vista "chimico" ciò che ci circonda in modo da poter comprendere come gestire situazioni di vita reale.

Osservare, descrivere, analizzare ed interpretare fenomeni della realtà naturale e artificiale, riconoscendo nelle diverse espressioni i concetti di sistema e di complessità.

Saper riconoscere, in situazioni della vita reale, le conoscenze acquisite.

Saper costruire schemi di sintesi individuando i concetti chiave ed utilizzando il linguaggio formale specifico delle discipline.

Cogliere la logica dello sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

Riflessione metodologica sulle procedure sperimentali.

METODOLOGIE E STRUMENTI

I contenuti disciplinari sono stati presentati utilizzando la lezione frontale e partecipata svolta con il supporto di schemi, mappe concettuali, libro di testo e risorse multimediali. Di volta in

volta sono stati puntualizzati i nodi concettuali della disciplina cercando, mediante attività di *problem solving*, di favorire una reale comprensione dei vari argomenti trattati evitando un apprendimento meccanico limitato solo alla descrizione del fenomeno e impegnando gli studenti in una forma attiva di studio.

Gli studenti sono stati sollecitati ad uno studio il più possibile ragionato degli argomenti e lo studio dei fenomeni complessi è stato impostato attraverso la loro scomposizione in fenomeni semplici, per arrivare ad una comprensione globale delle cause.

STRUMENTI

Libri di testo in adozione:

1. “Le idee della chimica”- Valitutti, Tifi, Gentile. Ed. Zanichelli
2. “Chimica Organica”- Ranaldi. Ed. Zanichelli
3. “Chimica Organica”-H. Hart, L.E.Craine, C.M. Hadad(fornito dal Docente)
4. “ Il carbonio, gli enzimi, il DNA, Chimica organica, polimeri, biochimica e tecnologie 2.0” – Sadava, Hillis, Heller, Berenbaum, Posca Ed. Zanichelli (fornito dal Docente)

Inoltre:

5. Dispense, riviste scientifiche, testi monografici
6. DVD
7. Presentazioni in Power Point

VERIFICHE

La verifica e la valutazione dei livelli di apprendimento e di competenza raggiunti dagli alunni sono emerse a seguito di colloqui individuali e prove scritte semistrutturate .

Le verifiche orali, intese anche come momenti collettivi d'approfondimento, hanno privilegiato l'aspetto descrittivo in modo da poter meglio valutare la padronanza dei fondamenti del linguaggio scientifico, le capacità espressive e d'orientamento degli alunni nell'ambito della disciplina.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata fatta misurando mediamente per ciascun alunno il livello di conoscenze, competenze ed abilità nell'ambito della Chimica.

Tenendo conto che la valutazione di un alunno non può essere effettuata in termini assoluti, ma deve tener conto anche del differenziale tra il livello di partenza e quello d'arrivo, si è ritenuto opportuno considerare, tra gli elementi che hanno concorso alla valutazione, il livello di conoscenze e competenze acquisito, il comportamento, la partecipazione all'attività didattica, l'interesse e l'impegno mostrati.

In linea di massima la chiave di lettura delle valutazioni numeriche è stata la seguente:

Minore di 4	L'alunno ha mostrato un atteggiamento di scarso interesse, scarso impegno spesso remissivo e poco partecipe, denunciando una complessità non riscontrabile.
4	L'alunno ha mostrato numerose ed estese lacune nella preparazione, grande difficoltà a muoversi tra gli argomenti trattati, impegno assolutamente inadeguato alle necessità ed incapacità di usare un linguaggio appropriato.
5	L'alunno ha confermato lacune nella preparazione, difficoltà ad orientarsi nella materia e nell'esposizione corretta delle proprie conoscenze.
6	L'alunno ha dimostrato capacità d'orientamento (eventualmente con piccoli aiuti) all'interno della materia e di possedere una soddisfacente quantità di conoscenze anche se non sempre ben assimilate o esposte correttamente.
7	L'alunno ha mostrato di sapersi orientare autonomamente nell'ambito della materia e di riuscire ad applicare ed esporre correttamente le proprie conoscenze. Buono il livello d'interesse nei riguardi delle discipline.
8-9-10	Oltre a quanto già indicato per la precedente valutazione (voto 7) l'alunno ha dimostrato di possedere vari livelli di capacità critica e di elaborazione originale nell'affrontare i vari argomenti.

UNITA' DIDATTICHE TRATTATE

Nella scelta delle unità didattiche, degli obiettivi d'apprendimento e delle procedure è stato fatto riferimento alle linee programmatiche contenute nel documento ministeriale.

Unità didattiche svolte

Chimica

- Principi di elettrochimica
- La chimica del carbonio

- Stereoisomeria: relazione tra struttura e attività
- Principali gruppi funzionali: proprietà fisiche e reattività
- Principali biomolecole organiche

I programmi svolti in dettaglio verranno presentati in aggiunta al documento.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Claudia Sacchi

Ho conosciuto la classe fin dalla Prima e nel corso degli anni ho potuto osservare la crescita individuale di ognuno di loro, arrivata in alcuni casi a ottimi livelli.

Nonostante nei primi anni fossero piuttosto rumorosi e confusionari, nel tempo hanno in generale imparato a gestirsi e ad affrontare in modo maturo delle discussioni, manifestando originalità di pensiero e creatività.

Per ciò che riguarda la disciplina, qualcuno si è dimostrato ricettivo fin da subito, anche se in taluni casi l'attenzione e l'interesse sono pari altalenanti. Nel corso degli anni ho tuttavia rilevato una notevole crescita in termini di maturità ed interesse, in particolare in alcuni soggetti.

Durante le spiegazioni gli studenti mi sono parsi in generale attenti e disponibili all'ascolto. Si sono dimostrati capaci di seguire le lezioni proposte, prendendo appunti e schematizzando gli argomenti trattati. Anche lo studio individuale a casa è risultato nella maggior parte dei casi adeguato.

La classe ha inoltre effettuato alcune lezioni con metodologia Clil.

Contenuti disciplinari

Partendo dalle indicazioni nazionali, si è cercato di rendere gli studenti in grado di “leggere le opere architettoniche e artistiche per poterle apprezzare criticamente e saperne distinguere gli elementi compositivi, avendo fatto propria una terminologia e una sintassi descrittiva appropriata”.

Il percorso si è articolato nei seguenti moduli:

- Il '700: il Rococò. origine del termine, cenni sulla Palazzina di caccia di Stupinigi. Il salottino di Maria Amalia di Sassonia; il padiglione di caccia di Amalienburg; Boucher (“Ritratto della marchesa di Pompadour”, “L'odalisca bionda”); Fragonard (“L'altalena”, “Ragazza che gioca con il cane”). Luigi Vanvitelli, la Reggia di Caserta

- Neoclassicismo: elementi generali. Winckelmann: l'imitazione degli antichi, La storia dell'arte nell'antichità, le altre opere di Winckelmann (nobile semplicità e quieta grandezza). David: "Le Sabine", "Il giuramento degli Orazi", "La morte di Marat". Ingres: "Giove implorato da Teti", "Il bagno turco", "La bagnante di Valpinçon". Antonio Canova: "Teseo sul Minotauro", "Amore e Psiche", "Venere e Adone", "Ebe", "Le tre grazie", "Paolina Borghese", il "Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria".
- Romanticismo: sublime e pittoresco; temi in pittura; genio e sregolatezza. Fuseli: "L'incubo", "la disperazione davanti alle rovine degli antichi frammenti". Friedrich: "Il naufragio della speranza"; Constable: "La cattedrale di Salisbury". Sublime e pittoresco. Turner: "La valorosa Temeraire", "Pioggia, vapore, velocità", "Tempesta di neve", "Bufera di neve: Annibale ed il suo esercito attraversano le Alpi" contrapposto al "Napoleone che attraversa le Alpi" di David. Francesco Hayez: "Il bacio", "La congiura dei Lampugnani", "Pensiero malinconico", "Ritratto di Alessandro Manzoni" confrontato con l'opera analoga di Molteni e D'Azeglio.
- Cenni su Cesare Brandi. Il restauro in stile di Viollet-Le-Duc a Carcassonne.
- I Preraffaelliti: cenni generali, Dante Gabriel Rossetti ("Ecce ancilla domini!", "L'adolescenza di Maria"), Millais (Ofelia).
- Il Realismo: cenni biografici su Courbet e la sua scuola; i suoi autoritratti; "L'atelier dell'artista", "Gli spaccapietre", "Fanciulle sulla riva della Senna" (da trattare dopo il 15 maggio)
- La pittura accademica: Cabanel e "La nascita di Venere" (da trattare dopo il 15 maggio)
- Picasso e le sue muse, "Il sogno", il periodo blu ("Famiglia in riva la mare", "La vita"), periodo rosa ("Gruppo di famiglia con scimmia", "Famiglia di saltimbanchi"), il periodo africano, "Ritratto di Gertrude Stein", "Autoritratto", "Les demoiselles d'Avignon", "Ritratto di Ambroise Vollard", "Natura morta con sedia impagliata", "Guernica".
- Surrealismo: Breton ed il primo Manifesto. Freud, Ernst, le tecniche e "La vestizione della sposa". Il cadavere squisito, gioco surrealista. Dalì: Surrealismo: visione di parte del film "Un chien andalou", "La persistenza della memoria" (legami con Bosch), "Il grande masturbatore", "Costruzione molle con fave bollite". "Apparizione di un volto e di una fruttiera su una spiaggia". "Sogno causato dal volo di un'ape". "Ritratto di Isabel

Styler-Tas". Visione di spezzone di "Io ti salverò" di A. Hitchcock, la sequenza del sogno. La tentazione di Sant'Antonio, "La Madonna di Port Lligat", "Cristo di san Giovanni della Croce", i gioielli, collaborazioni con Elsa Schiaparelli, vestito aragosta e cappello scarpa, "Giraffa in fiamme" e "Venere di Milo a cassetti". Magritte: "Gli amanti", "Golconda", "Il tradimento delle immagini", "L'impero delle luci", "Le passeggiate di Euclide", "L'evidenza eterna", riflessi sull'arte concettuale su Joseph Kosuth ("One and three chairs").

- Marina Abramovic: "Rhythm 10", "Rhythm 0", "Imponderabilia", "The lovers", "Balkan Baroque".

Contemporaneamente gli studenti hanno svolto una serie di esercitazioni personali, dove il disegno è stato utilizzato come mezzo di studio per la storia dell'arte nella produzione di elaborati grafici. Ogni ragazzo/a ha realizzato tre elaborati in cui ha disegnato almeno tre opere a scelta accompagnate da didascalie. Alcuni studenti hanno optato per sostituire due degli elaborati grafici svolti a mano con la modellazione 3d di oggetti a loro scelta (una studentessa ha realizzato una fibbia, un gruppo di studenti un modello della Reggia di Caserta).

Infine la classe ha visitato la casa museo di Cesare Brandi a Siena e si è recata a Firenze in occasione della mostra sull'artista serba Marina Abramovic "The cleaner" a Palazzo Strozzi.

Metodologie

Il metodo utilizzato per lo svolgimento del programma è stato quello della lezione-discussione unita alla lezione frontale, sempre coadiuvata da video-presentazioni presentate con la Lim. Abbiamo visto alcuni filmati, sia documentari, sia spezzoni d'epoca. In tal senso poter usufruire di una lavagna multimediale è stata una preziosa risorsa. Per il disegno sono state eseguite esercitazioni scritto-grafiche in classe, da concludersi a casa, fornendo correzioni personalizzate con commenti e suggerimenti.

L'attività di recupero si è svolta in itinere, sollecitando gli alunni a costruire schemi o scalette concettuali.

Sono state svolte alcune lezioni con modalità Clil sul Neoclassicismo, su "The Oath of the Horatii" di Jacques Louis David e su "Cupid and Psyche" di Antonio Canova.

Alcuni studenti si sono dimostrati in grado di condurre la verifica orale totalmente in modalità Clil.

Materiali didattici

Il libro di testo che avevano gli alunni in adozione è il Cricco Di Teodoro, “Itinerario nell’arte”, versione arancione, Zanichelli, voll. 4 e 5. Oltre a ciò sono state fornite agli studenti numerose video presentazioni.

Tipologia delle prove

Le verifiche sono attuate mediante accertamenti sistematici con razionale raccolta dei dati sull’effettivo raggiungimento, da parte degli alunni, degli obiettivi didattici in funzione dei quali sono state programmate le unità didattiche. Le prove di verifica comprenderanno:

verifiche sommative scritto-grafiche in classe;

interrogazioni personali;

discussioni in classe;

correzione di elaborati grafici;

Hanno costituito elementi di valutazione degli elaborati scritto-grafici la qualità grafica, il tratto, l’inquadramento logico, l’esattezza esecutiva, i tempi di esecuzione.

La valutazione delle prove scritte e delle verifiche orali è oscillata da due a dieci.

Le prove di verifica sono state una scritta ed una orale nel trimestre, due prove orali nel pentamestre. La valutazione finale è ottenuta in base a:

- tavole (hanno avuto un peso limitato dato l’esiguo numero)
- verifica scritta (elemento di maggior peso dato che viene svolta in classe, a differenza delle tavole che sono svolte in parte a casa)
- verifiche orali (stesso peso delle verifiche scritte)

Nella valutazione finale degli obiettivi generali, cognitivi e formativi, raggiunti dall’alunno, si è tenuto conto dei progressi registrati, rispetto ai livelli di partenza.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Prof.ssa Carmela Santoro

LIVELLI MISURATI : la classe è composta da 26 studenti con cui ho avuto una continuità didattica di cinque anni per cui conosco molto bene le loro capacità motorie ed il loro impegno nello studio e nel dialogo educativo. La maggior parte dei ragazzi ha ottenuto, in termini di abilità conoscenze e competenze motorie, risultati mediamente buoni, con punte di eccellenza. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: conoscere il proprio corpo e sapersi muovere ed orientarsi nello spazio. Rielaborazione degli schemi di base. Rapporto di spazio tempo e coordinazione segmentaria. Giochi di squadra: Pallavolo, Pallacanestro e Calcio, fondamentali e regolamento. Conoscenza delle principali specialità dell'atletica leggera. Conoscenza del linguaggio tecnico.

Elementi di primo soccorso. Prevenzione ed Igiene. Anatomia del corpo umano. Tecniche di allenamento e giochi di squadra.

COMPETENZE: riuscire a comprendere ed eseguire qualsiasi tipo lavoro proposto con movimenti specifici ed economici. Finalizzazione degli esercizi a corpo libero e con l'ausilio dei piccoli e grandi attrezzi.

Finalizzazione dei fondamentali dei giochi sportivi, dalle situazioni più semplici alle più complesse, dalle regole di gioco al Fair Play. Salute, benessere e prevenzione. Relazione con l'ambiente naturale.

Finalizzazione delle tecniche delle principali discipline dell'atletica leggera. Comprendere come si modifica il corpo umano con il movimento.

ABILITA': capacità di correre in regime aerobico. Compiere gesti motori rapidi migliorando l'automatismo del movimento. Capacità di apprendimento motorio; capacità di controllo motorio; capacità di adattamento e trasformazione del movimento; capacità di

combinazione motoria; capacità di differenziazione spazio-temporale; capacità di equilibrio e di controllo del corpo nella fase di volo; capacità di orientamento; capacità di reazione; capacità di eseguire movimenti coordinati finalizzati al gesto tecnico; capacità di differenziazione dinamica; capacità di anticipazione motoria, fantasia motoria.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Test motori - Capacità condizionali - Resistenza - Velocità - Forza - Potenziamento fisiologico	Settembre- Ottobre
Destrezza - Coordinazione - globale Capacità coordinative - Equilibrio Statico e dinamico -	Novembre
Consolidamento delle qualità psicomotorie con circuiti a più stazioni.	Novembre - Dicembre
Approfondimento e miglioramento dei Fondamentali individuali e di squadra dei Giochi sportivi	Gennaio - Febbraio
Pratica del gioco di squadra della Pallavolo - Pallacanestro - Calcio	Febbraio - Marzo
Conoscenza delle specialità dell'Atletica Leggera - Esercizi di Pre-Acrobatica	Marzo - Aprile
Approfondimento di argomenti teorici Anatomia - Primo soccorso	Maggio - Giugno ed In itinere

Ore effettivamente svolte nell'intero Anno scolastico: 66

Metodologie

Le lezioni sono state svolte prevalentemente in forma frontale. La didattica non si è limitata al solo esercizio fisico e quindi ho cercato di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto, collocando nell'arco delle lezioni momenti di riflessione e lasciando spazio agli alunni.

Ho cercato di seguire una metodologia di tipo misto nello svolgimento dei vari argomenti trattati partendo preferibilmente da situazioni globali per poter poi scendere analiticamente nei dettagli in modo da tornare con più facilità e maggiore consapevolezza alla situazione di partenza (globale).

Per quanto riguarda l'avviamento alla pratica sportiva, ho cercato di lavorare in maniera tale da portare l'alunno ad una cosciente osservazione delle proprie possibilità: fargli comprendere che il successo non va valutato in termini assoluti (record), come è propria dell'attività agonistica, bensì in termini relativi. Infatti il singolo gesto motorio o sportivo non è rilevante per la sua perfezione, ma quanto risultato di una attività autenticamente formativa, capace di modificare l'atteggiamento dell'alunno e di sviluppare le sue attitudini e capacità.

Le lezioni sono state socializzanti e a carattere ludico cercando di coinvolgere tutti i ragazzi anche con interventi individualizzati.

La partecipazione è stata attiva; l'unità didattiche hanno presentato esercitazioni individuali a coppie e di gruppo. Ho organizzato giochi sportivi con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, in palestra e in ambiente naturale.

Partecipazione ed impegno

Partecipazione diligente, impegno attivo per quasi tutti gli alunni.

Supporti didattici

La classe ha in adozione il libro di testo: Più Movimento.

Sono stati utilizzati per l'attività didattica tutti gli attrezzi presenti in palestra.

PROGRAMMA TEORICO

Cenni di anatomia e fisiologia del corpo umano.

I piani di movimento

Il sistema scheletrico

I vizi di portamento

Il sistema muscolare

L'energetica muscolare

Il lavoro muscolare

L'allenamento sportivo

La forza

Il primo soccorso (BLS/D)

I traumi sportivi

Il doping

L'educazione alimentare

L'atletica leggera

Pallavolo-Pallacanestro-calcio: regolamento e fondamentali

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Nella valutazione finale, oltre alle verifiche pratiche e teoriche indirizzate per la conoscenza del grado di conseguimento degli obiettivi di ogni unità didattica, ho tenuto conto che vale più il risultato parzialmente riferito alle potenzialità di partenza dell'alunno, rispetto ad un buon risultato assoluto, ma ottenuto senza incremento personale del valore nella prestazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- qualità psico-fisiche degli alunni rilevate dai test motori
- capacità di analisi del movimento e autovalutazione
- conoscenza e comprensione degli obiettivi programmati (avvenuta acquisizione del gesto motorio richiesto)

- osservazione continua degli alunni nell'impegno, nell'interesse, nella volontà di miglioramento, nel senso di responsabilità e di collaborazione durante le lezioni.

SCALA DI VOTAZIONI

VOTO 4	scarso impegno ed interesse per la materia
VOTO 5	impegno discontinuo, capacità motorie normali
VOTO 6	capacità motorie normali, interesse a migliorarle
VOTO 7	discrete capacità motorie, partecipazione attiva
VOTO 8	capacità di rielaborazione degli schemi motori di base, partecipazione attiva
VOTO 9-10	ottime capacità di rielaborazione, di sintesi e di fantasia motoria

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Prima prova scritta dell'Esame di Stato (QdR Miur 26/11/18)

INDICATORI GENERALI		Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
INDICATORE 1	A. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	5 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1 2 3 4 5	
	B. Coesione e coerenza testuale	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	
INDICATORE 2	C. Ricchezza e padronanza lessicale	5 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1 2 3 4 5	
	D. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	20 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> più che suff. <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	2-6 7-11 12 13-15 16-19 20	
INDICATORE 3	E. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	
	F. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
A. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	
B. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	
C. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	
D. Interpretazione corretta e articolata del testo	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
A. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	20 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> più che suff. <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	2-6 7-11 12 13-15 16-19 20	
B. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	
C. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input checked="" type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valutazione	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	Voto attribuito all'indicatore
A. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	
B. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	20 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> più che suff. <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	2-6 7-11 12 13-15 16-19 20	
C. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10 punti	<input type="checkbox"/> gravem. insuf. <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> buono-ottimo	1-3 4-5 6 7-9 10	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

(MATEMATICA e FISICA)

Istituto d'Istruzione Superiore "Tito Sarrocchi" - Esame di Stato A.S. 2018-2019 Commissione: _____ GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA MATEMATICA E FISICA Candidato: _____ Classe: _____ Viene assegnato un punteggio grezzo <i>massimo</i> pari a 80 punti per il problema e a 20 punti per ciascun quesito.											
INDICATORI	PROBLEMA n°				QUESITI n°				CORRISPONDENZA		
	Punti	a	b	c	d	xx	xx	xx	xx	TOTALE	VENTESIMI
ANALIZZARE	0									153 - 160	20
	1									144 - 152	19
	2									134 - 143	18
	3									124 - 133	17
	4									115 - 123	16
	5									106 - 114	15
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO	0									97 - 105	14
	1									88 - 96	13
	2									80 - 87	12
	3									73 - 79	11
	4									66 - 72	10
	5									59 - 65	9
	6									52 - 58	8
INTERPRETARE, RAPPRESENTARE, ED ELABORARE I DATI	0									45 - 51	7
	1									38 - 44	6
	2									31 - 37	5
	3									24 - 30	4
	4									16 - 23	3
	5									9 - 15	2
ARGOMENTARE	0									<9	1
	1										
	2										
	3										
	4										
Pesi punti problema / Quesiti		1	1	1	1	1	1	1	1		
Subtotali		0	0	0	0	0	0	0	0		

TOTALE	0
---------------	----------

N.B.: la somma dei pesi - nell'ipotesi proposta - assegnati ai sottopunti del problema deve dare 4. Il livello di sufficienza corrisponde ai punteggi con sfondo in colore. I descrittori per ogni indicatore sono quelli previsti dalla griglia ministeriale.
--

VALUTAZIONE PROVA
...../20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

indicatori	descrittori	punti griglia	punti assegnati
COMPETENZE DISCIPLINARI: contenuti, metodo e linguaggio specifico	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico , ricco e appropriato; la metodologia usata indica ottime conoscenze epistemologiche	7	
	competenze approfondite e originali, espresse con linguaggio specifico, appropriato; i modelli epistemologici sono acquisiti a livello generale	6	
	competenze complete, espresse con linguaggio specifico corretto, i modelli epistemologici sono alquanto corretti	5	
	competenze adeguate e/o espresse con linguaggio specifico generalmente corretto, la metodologia usata è accettabile	4	
	competenze incerte e/o espresse con linguaggio specifico non sempre adeguato; la metodologia è applicata meccanicamente.	3*	
	conoscenze disciplinari non strutturate o non tradotte in competenze, espresse con linguaggio inadeguato; imprecisa la metodologia usata	2	
	conoscenze disciplinari gravemente lacunose e confuse	1	
CAPACITA' DI EFFETTUARE COLLEGAMENTI DISCIPLINARI E INTERDISCIPLINARI	eccellenti i collegamenti tra le varie discipline con sviluppo di nessi e valorizzazione di percorsi inter e multi disciplinari	5	
	approfonditi collegamenti fra le varie discipline sviluppati in maniera coerente e personale	4	
	nessi e collegamenti interdisciplinari articolati nella presentazione	3*	
	relazioni interdisciplinari adeguate con nessi disciplinari appropriati	2	
	frammentarietà delle conoscenze, fragili i collegamenti fra le discipline	1	
CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE CRITICA E PERSONALE	esposizione argomentata in maniera originale, notevole presenza di spunti e riflessioni critiche, ottimamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività e percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	5	
	argomentazione ben articolata, conoscenze adeguatamente integrate anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	4	
	argomentazione semplice, conoscenze integrate in modo generico anche con le esperienze trasversali e per l'orientamento svolte nell'ambito del percorso di ASL e le riflessioni sulle attività o percorsi svolti nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione	3*	
	argomentazione poco articolata, collegamenti alquanto frammentari fra i contenuti appresi	2	
	argomentazione scoordinata, collegamenti inadeguati	1	
DISCUSSIONE E APPROFONDIMENTO PROVE SCRITTE	riconoscimento degli errori, integrazione degli stessi mediante osservazioni e argomentazioni pertinenti con nuovi e validi elementi	3	
	riconoscimento degli errori con osservazioni e opportune integrazioni	2	
	presa d'atto degli errori e delle imprecisioni senza alcun apporto personale	1*	
	non comprende le correzioni effettuate dagli insegnanti	0	
TOTALE			
*Punteggio sufficiente			

DOCENTE		FIRMA
Bianchi	Giovanni	
Brasini	Angela	
Buini	Francesco	
Fanti	Paola	
Franci	Annalisa	
Nardi	Franco	
Miraglia	Giovanna	
Sacchi	Claudia	
Santoro	Carmela	
Scicchitano	Teodoro	
Stefani	Lucilla	

Siena, 15 maggio 2019